Piano Triennale Offerta Formativa

I.T.E.T. "PANTANELLI-MONNET"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.T.E.T. "PANTANELLI-MONNET" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 22/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 9115/2021 del 27/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2021 con delibera n. 83

Anno scolastico di predisposizione:
2021/22

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio 1.2. Caratteristiche principali della scuola 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali 1.4. Risorse professionali
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità desunte dal RAV 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15) 2.3. Principali elementi di innovazione
L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. Traguardi attesi in uscita 3.2. Insegnamenti e quadri orario 3.3. Curricolo di Istituto 3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare 3.6. Attività previste in relazione al PNSD 3.7. Valutazione degli apprendimenti 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica 3.9. Piano per la didattica digitale

		integrata

	ORGANIZZAZIONE	4.1. Modello organizzativo 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza 4.3. Reti e Convenzioni attivate 4.4. Piano di formazione del personale docente 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Gli studenti provengono da un bacino con raggio di 20 Km da Ostuni. Gli aspetti ambientali, culturali e occupazionali sono gli stessi per l'intero bacino. Ostuni ne ha sempre rappresentato il polo d'attrazione. L'abitudine a compagni provenienti da paesi diversi sviluppa negli allievi la collaborazione e il rispetto reciproco e li fa partecipi della più vasta comunità dell'Alto Salento. I titoli di studio dei genitori si equivalgono, con limitato numero di laureati. Molti possiedono titoli di studio medio-bassi (licenza media ed elementare). Numerosi genitori, diplomati o no, operano nel settore di studio del figlio e possono fornire una cultura pratica. Gli alunni stranieri, presenti in percentuale limitata, risultano abbastanza inseriti, riconoscono che la scuola italiana si fa carico della loro integrazione e convengono sull'importanza della scuola nella loro vita. Per la maggior parte degli studenti la scuola è l'unica fonte di miglioramento socio-economico e questo contribuisce a mantenere saldo il valore istruzione.

Vincoli

Più della metà degli alunni è pendolare. Ciò comporta problemi per le attività pomeridiane e per l'organizzazione di eventi e manifestazioni. Il calendario e l'orario hanno grossi vincoli di flessibilità dovuti agli orari dei mezzi di trasporto, concordati a inizio anno con tutte le scuole superiori di Ostuni. Il grosso sbilanciamento verso i titoli di studio bassi impedisce ai genitori di valutare le competenze acquisite dai figli e non permette da parte loro alcun aiuto nei compiti a casa. Vi è un certo numero di famiglie in condizione disagiate o fortemente disagiate, con problemi di vita quotidiana, che spesso non possono permettersi un'elevata spesa per l'istruzione. Le famiglie seguono con difficoltà i progressi culturali dei figli. Gli alunni stranieri sono in parte penalizzati dalle limitate capacità espressive in italiano, che per la maggior parte di essi risulta essere la seconda lingua, anche se riconoscono che per questo gap linguistico la scuola si adopera per annullarlo. Molti hanno evidenziato difficoltà iniziali di

integrazione culturale, ma nessuno di accettazione nel suo ambiente di studio o di vita. Gli aspetti negativi della scuola italiana, da essi evidenziati, sono gli stessi segnalati dai loro compagni italiani.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio di Ostuni ha spiccate vocazioni nel campo del turismo, della ristorazione ed enogastronomia e dell'artigianato. Non sono da sottovalutare anche vivaci iniziative imprenditoriali in campo industriale, del terziario e del terziario avanzato. La popolazione è stabile grazie ad un consistente tasso immigratorio. Gli immigrati, rappresentanti il 3,3% della popolazione, hanno diverse estrazioni: una parte proveniente dai paesi avanzati dell'Europa, altri da paesi poveri o in via di sviluppo (Est Europa, Africa e Sud America). La varietà socio-culturale degli immigrati può favorire la progettualità dell'Istituto in direzione dell'inter-cultura e delle politiche inclusive. I migranti sono per la maggior parte di età compresa fra i 18 e i 40 anni. Questa fascia necessita di interventi per innalzare i livelli culturali, anche nelle competenze di base, e una specializzazione tecnico-professionale elevata per riconvertirli alle professionalità richieste dall'attuale mercato del lavoro. Il territorio di Ostuni presenta una discreta vivacità culturale, sociale ed organizzativa, con numerosi gruppi ed enti che operano nel sociale con fini anche inclusivi. Questi enti già si interfacciano con l'Istituto attraverso vari protocolli d'intesa e potrebbero essere coinvolti in futuri progetti.

Vincoli

Il tasso di disoccupazione è alto, seppure inferiore alla media provinciale e nazionale. Esso, unito all'esiguità del reddito familiare, limita le possibilità di ampliare l'offerta formativa con contributi da privati. Il territorio ospita molte piccole e medie aziende a carattere familiare che non hanno molti mezzi e risorse per finanziare l'ampliamento dell'offerta formativa, con sponsorizzazioni o contributi a fondo perduto. I comuni del bacino d'utenza spendono mediamente per l'istruzione meno della media degli altri comuni italiani. Anche la Provincia di Brindisi si trova in condizioni di ristrettezze di bilancio ed ha ridotto di molto la spesa per l'istruzione creando all'istituto notevoli difficoltà gestionali. Attualmente è possibile garantire l'ampliamento dell'offerta formativa solo con fondi comunitari. Negli anni a venire l'Istituto dovrà procacciarsi in autonomia le proprie fonti di finanziamento, soprattutto da aziende private, che investiranno nella scuola solo a fronte di un ritorno economico costituito da maestranze specializzate confacenti alle richiesta aziendali. Le molte associazioni culturali e sociali attive difettano di coordinamento e di luoghi fisici stabili di aggregazione giovanile. Il

territorio, pur caratterizzato da una forte connotazione turistico-ambientale, lamenta evidenti difficoltà nella gestione dei flussi turistici ed economici essendo scarsamente sfruttate le potenzialità dell'innovazione tecnologica.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'esiguità delle fonti di finanziamento obbliga alla massima oculatezza nelle spese al fine di ottimizzare le risorse disponibili per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa. Elemento molto positivo è l'intensa progettualità PON-FSE che ha permesso il finanziamento di 19 moduli destinati soprattutto ad incrementare i livelli di inclusione, di cittadinanza e culturali. Per le strutture l'Istituto, sviluppantesi su tre sedi, è alloggiato in edifici posti in ampie aree verdi che potrebbero essere sfruttati per le attività didattiche e creative all'aperto. Tutti gli ambienti sono facilmente raggiungibili poichè mancano le barriere architettoniche. Vi è una normale presenza di laboratori informatici, linguistici, per le Scienze integrate, numerose LIM nelle aule per la didattica laboratoriale. Ulteriori aule multimediali e laboratori di settori saranno approntate con i finanziamenti FESR già assegnati. L'acquisto di numerosi tablet ha consentito la piena implementazione del registro elettronico nelle attività curricolari, nell'Alternanza Scuola-Lavoro e nei rapporti in tempo reale con le famiglie. Molti docenti hanno investito in questa direzione il bonus docenti. Anno dopo anno il pacchetto base si arricchisce di altri applicativi utili quale ad esempio il servizio SMS alle famiglie per segnalare in tempo reale le assenza o i ritardi. Un dato estremamente positivo è il programmato ampliamento della sede Monnet, finanziato con 600.000 euro, che consentirà il trasferimento dell'Industriale in una sede logisticamente più comoda per alunni, famiglie e docenti.

Vincoli

Il bilancio scolastico è gravemente vincolato dalle restrizioni di spesa imposte agli Enti Locali. La Provincia, con grosse difficoltà, riesce a malapena ad assicurare la normale funzionalità. Il comune di Ostuni contribuisce anch'esso con una somma esigua. Gli altri comuni intervengono solo nei confronti dei singoli alunni loro cittadini. Le imprese del territorio non attuano la pratica, diffusa in altre realtà, di finanziare progetti scolastici, anche ai fini della curvatura dell'Offerta Formativa verso i bisogni d'impresa. Le famiglie non sono sempre solleciti sul fronte delle entrate, versando il contributo scolastico. I vincoli per le strutture derivano dall'assenza di alcune certificazioni obbligatorie per legge, che vengono puntualmente sollecitate agli Enti proprietari degli immobili e ai ritardi negli adeguamenti alle normative vigenti. Un vincolo notevole riguarda le attrezzatura specialistiche e relativi

software che sono caratterizzati da una obsolescenza abbastanza rapida e che non è possibile contrastare in pieno con frequenti e solleciti finanziamenti.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.T.E.T. "PANTANELLI-MONNET" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI
Codice	BRTD100004
Indirizzo	VIA DOMENICO SILLETTI, 1 OSTUNI 72017 OSTUNI
Telefono	0831331217
Email	BRTD100004@istruzione.it
Pec	BRTD100004@pec.istruzione.it
Indirizzi di Studio	• AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE • TURISMO • ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE • INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE • AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM. • COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM. • AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO • COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO • ELETTRONICA • GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

- INFORMATICA

Totale Alunni	847

❖ I.T.COMM.E GEOM. MONNET OSTUNI C.SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI
Codice	BRTD10050D
Indirizzo	VIA DOMENICO SILLETTI OSTUNI 72017 OSTUNI

Approfondimento

Approfondimento

Sede Monnet

L'Istituto Tecnico Commerciale nasce in Ostuni nell'anno scolastico 1982/83 come sezione staccata dell'Istituto Tecnico Commerciale "Marconi" di Brindisi, con due prime classi ad indirizzo amministrativo. Nell'anno scolastico 1983/84 viene Istituto a Brindisi l'Istituto Tecnico Commerciale II come sdoppiamento del "Marconi", poi "Flacco". La sede di Ostuni, sua sezione staccata, nell'anno scolastico 1987/88 consegue l'autonomia e nasce l'Istituto Tecnico Commerciale di Ostuni. Dall'anno scolastico 1992/93 viene aggregata all'Istituto Tecnico Commerciale di Ostuni la sezione staccata di Ceglie Messapica e viene istituita la sezione Geometri. Dal 1° settembre 1999 l'Istituto Jean Monnet si trasferisce nell'attuale sede tra via Silletti e via Berlinguer. Dal 1° settembre 2000, per effetto della razionalizzazione scolastica, l'Istituto perde la sezione di Ceglie Messapica. Dall'anno scolastico 2002/03 ha inizio il corso ITER per periti turistici.

Sede Agraria

L'Istituto Tecnico Agrario di Ostuni inizia l'attività nell'anno scolastico 1951/52 con l'istituzione della terza classe parificata al fine di dare maggiore preparazione e

professionalità agli studenti che frequentano la scuola di Avviamento professionale agrario e il biennio della Scuola Tecnica Agraria. Il decreto del 18/8/52, legalmente riconosciuto il 22/5/53, autorizza il triennio dell'Istituto che rilascia il diploma di Perito Agrario. Il 30/9/58 viene soppressa la Scuola Tecnica Agraria ed istituito il corso completo di Istituto Tecnico Agrario Statale come sezione staccata dell'Istituto di Cerignola. Dall'1/10/59 l'Istituto diviene autonomo. Nei primi anni è ubicato in diverse sedi tra abitazione e porzioni di edifici scolastici. Nel 1960 l'Amministrazione Provinciale di Brindisi acquista un'azienda di 13 ha, specializzata in olivicoltura, nei pressi di Ostuni, su cui sorge l'attuale edificio scolastico realizzato in tre tempi e terminato nel 1978.

Sezione Industriale

L'Istituto Tecnico Industriale di Ostuni diviene realtà operante nel 1963, quando viene attivata una prima classe quale sezione staccata dell'ITIS "Giorgi" di Brindisi. Negli anni '80 la sede di Ostuni si arricchisce della terza classe di specializzazione in Elettronica Industriale per approdare nel 1984 all'autonomia. Nel 1997 l'Istituto Tecnico industriale viene aggregato al "Majorana" di Brindisi fino al 2000 quando il piano di ristrutturazione regionale lo accorpa all'Istituto Tecnico Agrario di Ostuni. Nell'anno scolastico 2006/07 agli indirizzi Elettrotecnica e Telecomunicazioni si aggiungono gli indirizzi Elettronica e Informatica.

Pantanelli-Monnet.

A partire dall'anno scolastico 2012/13 si ha l'accorpamento degli Istituti Pantanelli e Monnet con la costituzione di un unico Istituto con l'attuale denominazione. Attualmente operano sei indirizzi: Agraria, Agroalimentare e Agroindustria (sede Agrario), Amministrazione, Finanza e Marketing (sede Monnet), Costruzioni, Ambiente e Territorio (sede Monnet), Elettronica ed Elettrotecnica (sede Industriale), Informatica e Telecomunicazioni (sede Industriale), Turismo (sede Monnet). Dall'anno scolastico 2013/2014 a tutt'oggi l'Istituto è stato diretto dalla prof.ssa Anna Luisa Saladino, ad eccezione dell'anno scolastico 2017/18, che ha visto la reggenza della dott.ssa Maria Mingolla.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	23
	Chimica	2
	Disegno	4
	Elettronica	1
	Elettrotecnica	1
	Fisica	2
	Informatica	2
	Lingue	3
	Scienze	2
	Panel test	1
	Sistemi	1
	TDP	1
	Telecomunicazioni	1
	Microbiologia	1
	Impresa Formativa Simulata	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
	Proiezioni	2
	Teatro	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	253
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	3

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	**97**
Personale ATA	**30**

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il Pantanelli-Monnet, ben integrato nel proprio territorio di competenza, grazie alla sua complessità (sono attivi ben sei indirizzi: Amministrazione, Finanza e Marketing; Agraria, Agroindustria e Agroalimentare; Costruzioni, Ambiente e Territorio; Elettronica ed Elettrotecnica; Informatica e Telecomunicazioni; Turismo) ha sempre rappresentato un punto di riferimento fondamentale per la crescita umana e professionale dei futuri cittadini provenienti dalla zona nord della provincia di Brindisi. In tale ottica ha sempre cercato di attuare percorsi didattici innovativi che potessero seguire lo sviluppo tecnologico dei comparti produttivi di sua competenza (terziario e terziario avanzato, produzione agricola, allevamento e alimentazione, edilizia e gestione integrale del territorio, industria e applicazioni elettriche, elettroniche, informatiche, sviluppo delle comunicazioni, attività di sviluppo e soggiorno turistico).

La missione che si è dato, oltre a quella di formare uomini e cittadini, è stata quella porre la massima attenzione alla formazione permanente, per formare figure professionali adatte alle richieste di un mercato del lavoro nazionale ed europeo alquanto flessibile.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Competenze Chiave Europee

Priorità Miglioramento della competenza multi linguistica. **Traguardi** Incrementare del 10% il numero di alunni che certifica a livello B1 le competenze in

inglese e francese.

Priorità
Miglioramento del profilo comportamentale degli alunni
Traguardi
Diminuire del 25% il numero di alunni con votazione in comportamento minore o uguale a 6/10, rispetto all'attuale situazione.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) Obiettivo utente

2) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

9) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'organizzazione didattica nella aree previste dal piano di miglioramento prevede il ricorso a pratiche innovative che modificano significativamente le modalità dello stare a scuola. Sono adottate, principalmente le seguenti modalità didattiche:

Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)

È un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli studenti, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali; ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune.

Brain storming (Tempesta di cervelli)

Dato un problema, ogni partecipante, entro un certo tempo, è libero di esprimere la propria idea senza che l'insegnante esprima giudizi sulle idee emerse. Infine le idee sono raccolte ed analizzate per giungere alla soluzione.

Didattica laboratoriale

È in cinque fasi: 1. data una situazione problematica, riconoscere il problema e definirlo; 2. individuare gli strumenti formativi per l'analisi e la sistemazione dei dati; 3. applicare correttamente gli strumenti di socializzazione più funzionali; 4. scegliere uno strumento logico per la costruzione consapevole della conoscenza; 5. proporre il debriefing per la metacognizione e l'autovalutazione.

Lavoro di gruppo

È una metodologia organizzativa fondamentale per la crescita umana e la socializzazione degli alunni. A seconda dell'attività da svolgere, il docente può formare lui stesso i gruppi che potranno essere di livello, di compito, elettivi, misti, oppure lasciare liberi i ragazzi di unirsi liberamente in gruppo.

Personalizzazione

Consiste nell'assicurare ad ogni alunno una propria eccellenza cognitiva attraverso attività elettive che consentono di coltivare un proprio talento e sviluppare le proprie attitudini. Gli obiettivi sono calibrati sull'alunno e vengono negoziati (contratto formativo) con il suo consapevole coinvolgimento.

Problem solving

Tecnica didattica in cui l'apprendimento è il risultato di un'attività di scoperta e di soluzione di problemi. Il problem solving è preceduto dalla fase di problem posing, in cui l'alunno è chiamato a individuare i termini della situazione problematica per poi passare all'attuazione di una strategia risolutiva. Le fasi dell'analisi sono: 1. definizione del problema; 2. raccolta delle informazioni; 3. identificazione delle cause più probabili; 4. formulazioni di cause possibili; 5. sviluppo operativo dell'analisi; 6. controllo dei risultati.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Dell'Istituto, nel corso di quest'anno scolastico, sarà realizzato un progetto,

finanziato con Fondi Europei, sull'educazione al patrimonio culturale, artistico e paesaggistico, promosso da una Rete di Scuole ed altri soggetti del territorio. Esso unisce svariati aspetti legati al lavoro post diploma, all'inclusione, alla lotta alla dispersione, alla premialità delle eccellenze, mediante una serie di laboratori didattici che uniscono armonicamente diversi aspetti delle mission dei soggetti associati alla Rete.

Progetto PON-FSE - POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE

AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO

n. 4427 del 02/05/2017

TITOLO: I PAESAGGI STORICI DELLA PIANA DEGLI OLIVI MONUMENTALI

Il progetto promosso dalla rete di scuole con a capo l'Istituto Pantanelli-Monnet di Ostuni mira a potenziare l'educazione al patrimonio culturale, artistico e paesaggistico locale e si rivolge a tutte le scuole di ordine e grado presenti in un territorio molto ampio che abbraccia tutta la piana degli ulivi monumentali, con un respiro interprovinciale (Ostuni, Monopoli, Pezze di Greco di Fasano).

Il progetto mira a ritrovare i caratteri identitari che connotano i paesaggi storici locali anche mediante la costruzione di un approccio attivo e partecipativo da parte degli studenti e delle famiglie, delle realtà e comunità scolastiche.

L'individuazione dei caratteri "di diversità" del patrimonio culturale favorirà anche un più intenso processo di integrazione sociale locale (bambini provenienti da altre nazioni).

Con metodologie esclusivamente laboratoriali, che abbracciano i sette tipi di intervento previsti dal bando, il progetto è finalizzato ad analizzare, conoscere, conservare, tutelare, valorizzare e fruire in maniera ampia e in termini culturali integrati, i patrimoni storici locali.

La conoscenza e la valorizzazione di tale patrimonio culturale, con le sue biodiversità naturalistiche e faunistiche, architettoniche e artistiche, passa anche attraverso la lettura dei caratteri di complessità che contraddistinguono ogni paesaggio storico culturale mediante la conoscenza diretta e comunicata anche con linguaggi digitali, di tutti gli elementi che lo compongono.

Nel progetto l'interdisciplinarietà viene declinata in funzione sia della diversificata natura dell'utenza (gli alunni dei diversi ordini di scuola, afferenti a differenti etnie e culture) sia del raggiungimento di tre macro-obiettivi promossi dal bando, nello specifico finalizzati alla riduzione e alla prevenzione dell'abbandono scolastico precoce; alla promozione dell'uguaglianza di accesso all'istruzione prescolare; al miglioramento delle competenze chiave degli allievi; allo sviluppo delle competenze trasversali, con particolare attenzione a quelle volte alla diffusione della cultura d'impresa, coniugata con i principi della salvaguardia del proprio patrimonio culturale e quelli della sostenibilità economico-sociale e ambientale.

Il Progetto riveste una molteplicità di obiettivi, da quelli espressamente didattici ed educativi a quelli di più ampia sensibilizzazione sociale a una fruizione condivisa e consapevole del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico. Tra gli obiettivi da perseguire:

· analizzare, e conoscere la complessità presente nel mosaico di elementi che caratterizzano il Patrimonio culturale, artistico e paesaggistico locale;

· costruire e promuovere nei beneficiari delle azioni progettuali (utenza anagraficamente differenziata, essendo presenti nella Rete, Scuole Primarie, Secondarie di primo e secondo grado) un'idea di identità sociale, culturale e territoriale condivisa e partecipata, rafforzando il concetto di appartenenza, di memoria storica e di dinamicità del territorio;

· sviluppare nelle giovani generazioni e nei membri di una comunità un atteggiamento di promozione della cultura d'impresa, coniugata con i principi della salvaguardia del Patrimonio Culturale, Artistico e Paesaggistico e quelli della sostenibilità economica sociale ed ambientale.

La rete è formata da:

IS Pantanelli-Monnet - Ostuni (Br): Istituto Tecnico Economico (AFM e Turismo) e Tecnologico (Agroalimentare, CAT, Elettronica ed Informatica) - CAPOFILA;

IS Pepe Calamo - Ostuni (Br): Liceo Classico e Scientifico;

Polo Liceale Galileo Galilei - Monopoli (Ba): Liceo Classico, Scientifico, Linguistico,

delle Scienze Umane, delle Scienze Applicate;

IC Galileo Galilei - Pezze di Greco di Fasano (Br);

III Circolo Didattico - Ostuni (Br);

Associazione Italia Nostra Onlus;
Ente Parco Naturale Regionale delle Dune Costiere da Torre San Leonardo a Torre Canne di Ostuni - Fasano;
Fondazione ITS - Istituto Tecnico Superiore - Area "Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Sistema Alimentare - Settore Produzioni Agroalimentari;
Centro di Ricerca Sviluppo e Formazione in Agricoltura "Basile-Caramia" - Locorotondo (Ba);

L'eterogeneità della natura di tali Soggetti testimonia un coinvolgimento a tutto tondo della comunità locale non solo provinciale, ma interprovinciale, appartenente alla Piana degli olivi monumentali e una pluralità di utenze che vanno dai bambini della Primaria, ai preadolescenti della SS di I Grado, agli adolescenti delle Secondarie di II Grado.

L'apporto differenziato di ogni Scuola, caratterizzata da una storia territoriale, una mission e una prassi didattica, e degli Enti ed Associazioni, con le loro professionalità, bagaglio di esperienze e progettualità, rappresentano una modalità partecipata e condivisa delle risorse comuni a più realtà territoriali, e non possono che creare un terreno comune di azioni, di vissuti, di sperimentazioni individuali e sociali del nostro patrimonio culturale, artistico e paesaggistico.

Tutto ciò in linea con le priorità di Europa 2020:

· crescita intelligente - sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione (le azioni di Italia Nostra, della Fondazione ITS, del Parco delle Dune Costiere);

· crescita sostenibile - promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva; (come sopra)

· crescita inclusiva - promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione economica, sociale e territoriale (come sopra).

Queste modalità di crescita partono proprio dalla conoscenza delle risorse di un territorio, dalla sperimentazione delle stesse da parte dei locali, ma anche dei flussi di visitatori nazionali ed internazionali (si vedano le azioni promosse dalle

scuole con i progetti europei di mobilità transnazionale, dagli enti e dalle associazioni coinvolte nella rete), dallo sviluppo di modalità attive e consapevoli di fruizione di tali risorse, anche in termini di opportunità di crescita economica e professionale individuale e territoriale.
(I singoli moduli sviluppati da questo Istituto, che risulta Scuola Capofila della Rete, sono dettagliati nell'allegato).

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - **TIPOLOGIA: IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
I.T.E.T. "PANTANELLI-MONNET"	BRTD100004
I.T.COMM.E GEOM. MONNET OSTUNI C.SERALE	BRTD10050D

A. TURISMO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi

comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti

e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo
- Riconoscere e interpretare:
- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto
turistico,
- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche
e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a
quella del settore turistico.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni
funzionali alle diverse tipologie.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata
specifici per le aziende del settore turistico.
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale
sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti
turistici.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale
dell'impresa turistica.
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

B. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi

comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti

e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo
- riconoscere e interpretare:
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato
contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche
storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento
alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle
differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e

ricercare soluzioni
efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i
risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento
a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di
soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per
realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei
criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

C. COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti

e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo
- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni
più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti
di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al
risparmio energetico nell'edilizia.

- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

D. ELETTRONICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti

e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo
- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche
i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare
verifiche, controlli e collaudi.
- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature
elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.

- gestire progetti.
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.
Nell'articolazione "Elettronica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi
e circuiti elettronici.

E. GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti

e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo
- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- organizzare attività produttive ecocompatibili.

- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando
tracciabilità e sicurezza.
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi;
riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole
integrate.
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni
ambientali e territoriali.
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle
caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.
Nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" vengono approfondite le problematiche della
conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo
e al genio rurale.

F. INFORMATICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale,

critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti

e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo
- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della
qualità e della sicurezza
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

Nell'articolazione "Informatica", con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle
relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di
dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

I docenti concorrono a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti **risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale**:

1. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
2. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
3. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri

all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

5. Partecipare al dibattito culturale.
6. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
7. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
8. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
9. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
10. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
11. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
12. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
13. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela

delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

14. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Lo studio dell'Educazione civica è stato reintrodotto nella scuola italiana con la legge del 20/8/2019 n. 92, per contribuire a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri" (art. 1).

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno di corso e richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non riferibili ad una singola disciplina. Pertanto, le ore previste, saranno svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, dai docenti della classe, così come stabilito nei rispettivi Consigli di Classe.

I docenti progettano e programmano l'itinerario didattico in modo da far acquisire allo studente I nuclei tematici dell'insegnamento:

- **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

  L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire

entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile:

- la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali
- la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone
- il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.
- l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

· **CITTADINANZA DIGITALE**

I rischi e le insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto di riferimento, anche in vista delle future scelte di studio e di lavoro.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.T.E.T. "PANTANELLI-MONNET" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖

CURRICOLO DI SCUOLA

INDIRIZZO AGRARIA, AGROALIMENTARE ED AGROINDUSTRIA. L'istituto insiste in un territorio secolarmente vocato alle coltivazioni di eccellenza, lo stesso ulivo viene inteso quale legante, concreto e misurabile, di tutte le azioni umane e naturali che nel corso del tempo hanno segnato e trasformato il territorio. Dal primo al quinto anno il curricolo è orientato ad approfondire, nelle UDA, i temi legati alle peculiarità spiccatamente territoriali del sistema agrario. Ruolo strategico a supporto delle attività formative curricolari svolge l'Azienda Agraria dell'Istituto. Tutti gli interventi didattico-formativi finalizzati ad una ricaduta sulla crescita degli alunni strettamente riconducibili ad attività in Azienda sono riportati nel Piano delle Attività Aziendali 2019-2020 in allegato. INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING. L'istituto insiste in un territorio storicamente agricolo, ma caratterizzato da un tessuto diffuso di piccole e medie imprese, che nell'insieme costituiscono un vero e vitale organismo macroeconomico. Dal primo al quinto anno il curricolo è orientato ad approfondire, nelle UDA e in particolare nelle simulazioni di impresa i temi legati alle peculiarità spiccatamente territoriali del sistema economico e al particolare standard degli studi commerciali e al connesso circuito bancario (micro-imprese). Tutto questo si riflette nella necessità di un marketing specifico che tenga conto della oggettiva piccola scala, ma anche delle grandi potenzialità di questo sistema. INDIRIZZO TURISMO. L'istituto insiste in un territorio nel quale è importante ricondurre a sistema l'insieme delle testimonianze ambientali, architettoniche, archeologiche, storiche, artistiche e gastronomiche, reintegrandone la compartimentazione disciplinare in una comune prospettiva di conoscenza, tutela e valorizzazione. Dal primo al quinto anno il curricolo è orientato ad approfondire, nelle UDA, i temi legati alle peculiarità di un contesto territoriale prezioso, del quale è necessario rendere l'utenza in grado di comprenderne il valore e di valorizzarne le potenzialità. INDIRIZZO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO. L'istituto insiste in un contesto territoriale complesso, caratterizzato da una forte e storicamente strutturata antropizzazione, che si concretizza in tipologie edilizie specifiche e uniche (basti pensare ai trulli, alle lamie e alle masserie). Dal primo al quinto anno il curricolo è orientato ad approfondire, nelle UDA, i temi connessi all'edilizia civile con particolare attenzione alle stratificazioni antropiche del territorio, alle tipologie, in un'ottica di restauro, restituzione, ristrutturazione. INDIRIZZO ELETTRONICA. L'istituto insiste in un territorio storicamente agricolo, ma caratterizzato da un tessuto diffuso di piccole e medie imprese, che nell'insieme costituiscono un vero e vitale organismo macroeconomico. Dal primo al quinto anno il curricolo è orientato ad approfondire, nelle UDA e in particolare nella gestione tecnologica delle piccole e medie imprese, senza dimenticare le implicazioni connesse alle infrastrutture di rete

(gestione dei protocolli, potenziamento e gestione della connettività). Tutto questo si riflette nella necessità di un marketing specifico che tenga conto della oggettiva piccola scala, ma anche delle grandi potenzialità di questo sistema. INDIRIZZO INFORMATICA. L'istituto insiste in un territorio storicamente agricolo, ma caratterizzato da un tessuto diffuso di piccole e medie imprese, che nell'insieme costituiscono un vero e vitale organismo macroeconomico, che ha pressante necessità di uniformarsi al mondo dell'economia digitale (progettazione di droni per la mappatura degli uliveti). Dal primo al quinto anno il curricolo è orientato ad approfondire, nelle UDA e in particolare nella gestione tecnologica delle piccole e medie imprese, senza dimenticare le implicazioni connesse alle infrastrutture per la gestione di informazioni, il flusso dei dati e la protezione dei sistemi aziendali (telesorveglianza). Tutto questo si riflette nella necessità di un marketing specifico che tenga conto della oggettiva piccola scala, ma anche delle grandi potenzialità di questo sistema.

ALLEGATO:

PIANO ATTIVITÀ AZIENDA AGRARIA A.SC. 2021-22.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Si allegano i contenuti tematici relativi al curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica e relative modalità di insegnamento.

ALLEGATO:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA E MODALITÀ DI INSEGNAMENTO 2021.2022.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

INDIRIZZO AGRARIA, AGROALIMENTARE ED AGROINDUSTRIA. L'istituto insiste in un territorio secolarmente vocato alle coltivazioni di eccellenza, lo stesso ulivo viene inteso quale legante, concreto e misurabile, di tutte le azioni umane e naturali che nel corso del tempo hanno segnato e trasformato il territorio. Dal primo al quinto anno il curricolo è orientato ad approfondire, nelle UDA, i temi legati alle peculiarità spiccatamente territoriali del sistema agrario. INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING. In relazione alle competenze maturate nell'organizzazione di attività di impresa simulata, si registra l'importanza nelle UDA e nei percorsi PCTO di comprendere l'estrema fragilità del tessuto economico territoriale, con particolare attenzione al sistema creditizio e alla necessità di imparare a gestire l'innovazione tecnologica nella direzione dello snellimento burocratico e della semplificazione delle pratiche amministrative. INDIRIZZO TURISMO. In relazione alle competenze maturate

nell'organizzazione di servizi per il turismo, in tutti i suoi aspetti e articolazioni, si registra l'importanza nelle UDA e nei percorsi PCTO di formare futuri operatori in grado di costruire reti del territorio, riuscendo a connettere i fattori puntuali, in modo da costituire sistema, rete. Particolarmente importanti sono le mappe di tipizzazione turistica del territorio (strutture ricettive, percorsi enogastronomici, piste ciclabili, riserve protette, sportelli informativi per il turista). Si tratta di appropriarsi di una storia che racchiude segni e sapori antichi, bellezze artistiche che necessitano di conoscenza e di moderne tecnologie e metodologie di valorizzazione. INDIRIZZO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO. In relazione alle competenze maturate nell'organizzazione di attività di cantiere, in tutti i suoi aspetti e articolazioni, si registra l'importanza nelle UDA, nel laboratorio CAD e nei percorsi PCTO miranti a far comprendere l'estrema fragilità del nostro territorio, anche alla luce dei cambiamenti climatici, con particolare attenzione alle buone pratiche e alla salvaguardia del patrimonio edilizio. Particolarmente importanti sono le mappe di tipizzazione del territorio (muri a secco, lamie, trulli, masserie, casali, ville rustiche). Si tratta di appropriarsi di una storia che racchiude segni e saperi antichi, tecniche, che necessitano di conoscenza e di moderne tecnologie e metodologie di approccio. INDIRIZZO ELETTRONICA. In relazione alle competenze maturate nell'organizzazione di macchine e apparecchiature dimensionate alla peculiare grandezza delle aziende del territorio (Telcom, Scaff System), è stato possibile valorizzare i percorsi PCTO in un'ottica di integrazione con il curricolo. INDIRIZZO INFORMATICA. In relazione alle competenze maturate nell'organizzazione di macchine e apparecchiature dimensionate alla peculiare grandezza delle aziende del territorio orientate verso modelli di industria 4.0, è stato possibile valorizzare i percorsi PCTO in un'ottica di integrazione con il curricolo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Prioritaria è la delineazione di buone pratiche, a tutti i livelli, che viene declinata nelle discipline di settore in modo da portare gli studenti e le studentesse a sviluppare competenze trasversali congruenti con le esperienze maturate: -comunicare in un contesto organizzativo e di lavoro ovvero comunicare con altri nel contesto di lavoro, in situazioni di interazione diretta o mediata da strumenti di diversa natura (cartacei, informatici, telematici) -lavorare in gruppo ovvero operare attivamente nel gruppo di lavoro per affrontare problemi, progettare soluzioni, produrre risultati collettivi negoziare ovvero concertare e negoziare con altri soluzioni e risorse, in situazione interpersonale e di gruppo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella formulazione di un curricolo delle competenze chiave di cittadinanza si pone particolare attenzione, nella strutturazione di tutte le UDA, alle seguenti competenze: C1. Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. C5. Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quegli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. C8. Acquistare ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutando l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Utilizzo della quota di autonomia

Non viene utilizzata la quota di autonomia.

Insegnamenti opzionali

Non sono previsti insegnamenti opzionali.

Approfondimento

PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNALE 2019-2022

Aggiornamento 2020-2021

RESPONSABILE DEL PIANO:

DIRIGENTE SCOLASTICO prof.ssa Liliana Angela SAVINO

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1 – PTOF E PdM

Prof. Matteo Prontera

Il processo di miglioramento

Con la chiusura e la pubblicazione del RAV relativo al triennio 2019-2022, si apre la fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento. La scuola quindi è tenuta a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

Il miglioramento è un processo che non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando gli spazi di autonomia a disposizione.

Attori

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente scolastico, che si avvale delle indicazioni del Nucleo Interno di Valutazione costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV.

Orientamenti per la predisposizione del Piano di Miglioramento

La predisposizione del Piano di Miglioramento muove dalle priorità e dai traguardi espressi nella sezione 5 del RAV e si attua attraverso la scelta degli **obiettivi di processo più utili e necessari in coerenza** con gli obiettivi formativi individuati dalla scuola (in base all'art.1 co. 7 L. 107/2015) e con i principali elementi di innovazione ai quali si prevede di fare ricorso come esplicitato nel PTOF (SEZ. Scelte strategiche)

ANALISI DEL RAV

Dall'analisi dei punti di criticità emersi dal RAV il team di Miglioramento ha individuato le priorità da perseguire e di conseguenza le azioni di miglioramento da attuare.

AREA DEGLI ESITI:

Le priorità elencate evidenziano le defaillance emerse nel corso degli anni passati (medio-basso livello RAV=3/4) che necessitano di una revisione e/o di potenziamento dei traguardi.

Competenze chiave europee

LIVELLO RAV: 4

Priorità N. 1	**Traguardi**
Miglioramento del profilo comportamentale degli alunni	Diminuire del 25% il numero di alunni con votazione in condotta minore o uguale a 6/10, rispetto all'attuale situazione.

Priorità N. 2	**Traguardi**
Miglioramento della competenza multilinguistica.	Incrementare del 10% il numero di alunni che certifica a livello B1 le competenze in inglese e francese.

Motivazioni della scelta delle priorità

I risultati dell'intero percorso di autovalutazione che si conclude con la fase della Rendicontazione Sociale, hanno messo in evidenza alcune criticità su diversi aspetti. Il collegio dei docenti ha inteso scegliere, un limitato, ma più gestibile, numero di aspetti critici. Le priorità scelte rappresentano sicuramente le criticità di cui si è più ampiamente dibattuto anche nei Consigli di Classe e in sede di scrutinio.

La prima riguarda il traguardo (RAV 2016/2019) relativo alla diminuzione del 25% degli esiti negativi comportamentali che non solo non è stato raggiunto ma sono addirittura cresciute le valutazioni in condotta inferiori o uguali alla sufficienza. La vita scolastica e la conseguente valutazione della condotta va migliorata tendendo a sviluppare cittadini maggiormente responsabili. La nostra scuola registra anche un aumentato carico in ambito didattico e di programmazione legato ad un incremento del numero di allievi BES.

Vanno maggiormente sviluppate le competenze di cittadinanza concordate a livello europeo, innanzitutto le competenze linguistiche in chiave europea per formare pieni cittadini che possano partecipare attivamente al processo di integrazione europea. La seconda priorità infatti mira a dare un impulso maggiore all'apprendimento delle lingue straniere coniugando la formazione CLIL dei docenti (che non riesce a decollare) ed un approccio sempre più deciso verso una didattica laboratoriale. Nel triennio precedente il conseguimento delle competenze linguistiche non è stato trascurato ma le criticità in questo ambito permangono a causa della settorialità

	(a partire dal terzo anno) nello studio della microlingua, non contemplato nella formulazione delle prove standardizzate nazionali.

Nella sezione 5 del RAV l'Istituto ha indicato gli obiettivi di processo che intende perseguire per raggiungere i traguardi connessi alle priorità.

Di seguito si elencano gli obiettivi scelti, suddivisi per area di processo e connessi alle priorità:

Area di processo	**Obiettivi di processo**	Connessione alle priorità n°
1. Curricolo, progettazione e valutazione	**1.1** Incrementare la progettazione curricolare ed extra-curricolare volta alla prevenzione del disagio giovanile e all'inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	**1**
	1.2 Incrementare la progettazione curricolare ed extra-curricolare sull'educazione alla convivenza civile (educazione alla cittadinanza, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	**1**
	1.3 Incrementare la progettazione curricolare ed extra-curricolare per il conseguimento delle certificazioni linguistiche	**2**
2. Ambiente di apprendimento	**2.1** Potenziare gli ambienti di apprendimento a livello d'aula e di laboratorio, anche al fine di favorire una didattica digitale integrata in forma esclusiva e/o complementare	**1,2**

	2.2 Intensificare le attività pratiche di laboratorio per permettere un più ampio sviluppo di competenze in inglese e francese	**2**
3. Inclusione e differenziazione	**3.1** Introduzione di una didattica inclusiva, anche digitale integrata in forma esclusiva e/o complementare, attenta ai modi diversi di apprendere e capace di ricorrere a metodologie diverse (classi aperte, flipped classroom, debate, peer to peer)	**1**
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	**6.1** Incrementare la formazione dei docenti sulla metodologia CLIL	**2**
	6.2 Incrementare la formazione dei docenti sulle dinamiche didattico-relazionali con alunni BES	**1**
	6.3 Incrementare la formazione dei docenti sull'utilizzo delle tecnologie strumentali alla didattica per lo sviluppo delle competenze linguistiche	**2**
	6.4 Incrementare la formazione dei docenti in merito -a didattica e valutazione per competenze con particolare riguardo alla eventuale efficacia in termini di ricaduta positiva in DDI -alla analisi del comportamento degli alunni sia durante la didattica in presenza che in DDI in forma esclusiva e/o complementare e alla conseguente	**1,2**

	valutazione	
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	**7.1** Incrementare gli accordi e le convenzioni con enti o soggetti che si occupano di contrastare il disagio giovanile	**1**
	7.2 Implementare l'utilizzo delle L2 in contesti reali (convegni, visite guidate, fiere, mostre, ecc)	**2**

PERCORSI DI MIGLIORAMENTO

1. CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE ED EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

È la prima macro-area su cui si intende intervenire nel corso di validità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2019/2022 per in modo deciso su una criticità della nostra scuola che è il comportamento degli alunni.

Nell'ottica della prevenzione di comportamenti degli alunni non corretti che rappresentano una implicita espressione di disagio giovanile, si ritengono fondamentali attività volte alla conoscenza di sé stessi e al riconoscimento degli altri, non dimenticando che tra i principali compiti pedagogici rientra la formazione dell'uomo e del cittadino. In merito alla conoscenza di se stessi, buone prassi potrebbero riguardare attività legate all'alfabetizzazione affettiva e alla cittadinanza attiva. Percorsi laboratoriali, utilizzo di nuove tecnologie, attività di tutoraggio svolte da soggetti a rischio bullismo, giochi di ruolo, attività legate a storie di vita ne sono solo alcuni esempi.

E' importante favorire una scuola che pratichi autenticamente la **"didattica dell'accoglienza",** intesa come didattica volta a stabilire una relazione educativa efficace, in un ambiente di apprendimento caratterizzato da relazioni educative di

qualità ed affettive, capaci cioè di attivare un circolo virtuoso tra conoscenza, apprendimento e motivazione personale.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI

Area di processo	**Obiettivi di processo**	Connessione alle priorità n°
1. Curricolo, progettazione e valutazione	**1.1** Incrementare la progettazione curricolare ed extra-curricolare volta alla prevenzione del disagio giovanile e all'inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	**1**
	1.2 Incrementare la progettazione curricolare ed extra-curricolare sull'educazione alla convivenza civile (educazione alla cittadinanza, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	**1**
2. Ambiente di apprendimento	**2.1** Potenziare gli ambienti di apprendimento a livello d'aula e di laboratorio, anche al fine di favorire una didattica digitale integrata in forma esclusiva e/o complementare	**1,2**
3. Inclusione e differenziazione	**3.1** Introduzione di una didattica inclusiva, anche digitale integrata in forma esclusiva e/o complementare, attenta ai modi diversi di apprendere e capace di ricorrere a metodologie diverse (classi aperte, flipped classroom, debate, peer to peer)	**1**

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	**6.2** Incrementare la formazione dei docenti sulle dinamiche didattico-relazionali con alunni BES	**1**
	6.4 Incrementare la formazione dei docenti in merito -a didattica e valutazione per competenze con particolare riguardo alla eventuale efficacia in termini di ricaduta positiva in DDI -alla analisi del comportamento degli alunni sia durante la didattica in presenza che in DDI in forma esclusiva e/o complementare e alla conseguente valutazione	**1,2**
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	**7.1** Incrementare gli accordi e le convenzioni con enti o soggetti che si occupano di contrastare il disagio giovanile	**1**

RISULTATI ATTESI

I risultati attesi si collegano al raggiungimento di elevati livelli di apprendimento e di consapevolezza, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; alla capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica; alla diffusione della consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri.

La scuola, quindi, nel predisporre il monitoraggio del percorso formativo, deve utilizzare idonei strumenti atti alla costruzione e al rafforzamento delle competenze trasversali di base, delle specifiche competenze orientative indispensabili per la valorizzazione della persona e della capacità di poter effettuare scelte consapevoli e appropriate lungo tutto l'arco della vita.

La scuola dovrà rilevare non solo i traguardi definiti, ma anche il grado di consapevolezza personale attivato dallo studente, per rendere efficace il processo di apprendimento.

INDICATORI DI MONITORAGGIO

- Numero e durata delle iniziative di ampliamento curriculare volte a prevenire il disagio giovanile e a diffondere pratiche inclusive
- Numero e durata delle iniziative di ampliamento curriculare volte a promuovere legalità e convivenza civile.
- Monitoraggio delle metodologie impiegate dai docenti per l'implementazione di una didattica inclusiva.
- Monitoraggio dello sviluppo di competenze di cittadinanza degli alunni.
- Monitoraggio della ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e comportamento

MODALITA' DI RILEVAZIONE

- Schede di report in itinere e finali delle attività delle iniziative di ampliamento curriculare.
- Report dei docenti sulla ricaduta delle attività progettuali sulle competenze di cittadinanza degli alunni.
- Report sugli apprendimenti disciplinari e comportamento degli alunni.

2. SVILUPPO DELLE COMPETENZE MULTILINGUISTICHE

ATTRAVERSO CLIL E DIDATTICA LABORATORIALE

È la seconda macro-area su cui si intende focalizzare gli interventi di miglioramento, con la stessa scansione temporale e le stesse finalità dell'area precedente.

La competenza multilinguistica è la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali.

CLIL e didattica laboratoriale sono due approcci che mirano alla costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera insieme allo sviluppo e all'acquisizione di conoscenze disciplinari, ha il duplice obiettivo di focalizzarsi tanto sulla disciplina insegnata che sugli aspetti grammaticali, fonetici e comunicativi della lingua straniera che fa da target veicolare. Viste le sue caratteristiche, il CLIL potenzia nello studente: una maggiore fiducia nella proprie capacità comunicative nella lingua straniera target; più spendibilità delle competenze linguistiche acquisite, specialmente in attività professionali; maggiore apertura e disponibilità alla mobilità personale nelle attività di istruzione e nello svolgimento di attività lavorative all'estero.

La didattica laboratoriale si basa sullo scambio intersoggettivo tra studenti e docenti in una modalità paritaria di lavoro e di cooperazione, coniugando le competenze dei docenti con quelli in formazione degli studenti. E la ricerca condotta con questo metodo è un percorso didattico, che non soltanto trasmette conoscenza, ma, molto spesso, apre nuove piste di conoscenza e produce nuove fonti documentarie. Il percorso laboratoriale non ha come fine quello di produrre una ricerca con esiti scientifici inoppugnabili, ma quello di far acquisire agli studenti conoscenze, metodologie, competenze ed abilità didatticamente misurabili. È praticabile solo nella scuola, ma fa uscire dalla ristrettezza e della ripetitività dell'insegnamento e dell'apprendimento tradizionali. In tale contesto la figura dell'insegnante assume una notevole valorizzazione: dal docente trasmettitore di conoscenze consolidate all'insegnante ricercatore, che progetta l'attività di ricerca in funzione del processo educativo e formativo dei suoi allievi. Questi insegnanti innovatori ritengono indispensabile perseguire la propria preparazione professionale

e disciplinare alimentando la curiosità intellettuale e l'accrescimento delle proprie competenze, attraverso progetti di ricerca che abbiano una ricaduta nell'ambito del lavoro scolastico.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI

Area di processo	**Obiettivi di processo**	Connessione alle priorità n°
1. Curricolo, progettazione e valutazione	**1.3** Incrementare la progettazione curricolare ed extra-curricolare per il conseguimento delle certificazioni linguistiche	**2**
2. Ambiente di apprendimento	**2.1** Potenziare gli ambienti di apprendimento a livello d'aula e di laboratorio, anche al fine di favorire una didattica digitale integrata in forma esclusiva e/o complementare	**1,2**
	2.2 Intensificare le attività pratiche di laboratorio per permettere un più ampio sviluppo di competenze in inglese e francese	**2**
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	**6.1** Incrementare la formazione dei docenti sulla metodologia CLIL	**2**
	6.3 Incrementare la formazione dei docenti sull'utilizzo delle tecnologie strumentali alla didattica per lo sviluppo delle competenze linguistiche.	**2**
	6.4 Incrementare la formazione dei docenti in merito -a didattica e valutazione per	**1,2**

	competenze con particolare riguardo alla eventuale efficacia in termini di ricaduta positiva in DDI -alla analisi del comportamento degli alunni sia durante la didattica in presenza che in DDI in forma esclusiva e/o complementare e alla conseguente valutazione	
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	**7.2** Implementare l'utilizzo delle L2 in contesti reali (convegni, visite guidate, fiere, mostre, ecc)	**2**

RISULTATI ATTESI

L'attuazione delle attività in questa terza macro area permetterà di stimolare in modo creativo l'apprendimento dei prerequisiti in L2; di offrire un nuovo approccio educativo innovativo per l'Apprendimento Integrato di Lingua e Contenuti; di aumentare la motivazione e la fiducia degli allievi nelle proprie capacità attraverso il miglioramento delle abilità linguistiche e di comunicazione orale; di coinvolgere gli alunni generando la loro partecipazione attiva attraverso esperienze di incontro, di ascolto, di approfondimento linguistico e contenutistico delle parti essenziali di un bagaglio culturale tecnico.

INDICATORI DI MONITORAGGIO

- Numero e durata delle iniziative di ampliamento curriculare ed extracurricolare volte a promuovere le competenze multilinguistiche degli alunni.
- Numero e durata delle iniziative di ampliamento extracurriculare volte ad incrementare la formazione CLIL dei docenti.
- Monitoraggio del possesso del livello C1 e corso sulle Metodologie CLIL da parte dei docenti
- Monitoraggio livelli B1 raggiunti dagli alunni delle classi del triennio

- Monitoraggio esiti prove Invalsi quinte nella lingua straniera

MODALITA' DI RILEVAZIONE

- Schede di report in itinere e finali delle iniziative di ampliamento curriculare ed extracurricolare.
- Report dei docenti sulla ricaduta delle attività progettuali sulle competenze linguistiche degli alunni.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

❖ ***VIVERE L'AZIENDA (MODULO DELL'INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING)***

Descrizione:

Finalità generali (risultati attesi in termini di miglioramento): mettere in pratica le conoscenze scolastiche, in particolare dell'indirizzo AFM, ed acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro, nonché autonomia e senso di responsabilità; riconoscere e valorizzare la propria identità culturale attraverso la conoscenza delle specificità del territorio; sperimentare la realizzazione di un prodotto di autocandidatura e presentazione alle imprese per il proprio percorso di alternanza (cv, video di presentazione you tube, lettera di presentazione).

Competenze mirate (assi culturali, professionali, cittadinanza). Competenze professionali: - analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica.-riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto.- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale. - analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali. - orientarsi nella normativa pubblicistica,

civilistica e fiscale. - Intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione; - elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali. - analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti Competenze culturali: Asse dei linguaggi: individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici; utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.

Competenze di cittadinanza: imparare ad imparare; comunicare; individuare collegamenti e relazioni; collaborare e partecipare; competenza digitale.

Abilità/Capacità: Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale e/o scritto e/o grafico; Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee per esprimere anche il proprio punto di vista. Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche da fonti di vario genere. Individuare i principali strumenti, che rientrano nel ciclo produttivo di aziende di vario tipo (imprese commerciali, di produzione, turistiche, tecniche, di salvaguardia e valorizzazione del territorio). Comprendere le caratteristiche organizzative essenziali di un'azienda, identificandone le diverse funzioni e riconoscendone l'assetto strutturale attraverso l'analisi dei suoi organigrammi e funzioni grammi. Adottare nell'ambito lavorativo comportamenti responsabili e rispettosi dell'ambiente di lavoro e della salute propria e degli altri. Rappresentare e documentare procedure e flussi informativi. Raffrontare tipologie diverse di rapporti di lavoro e indicare criteri di scelta in relazione ad economicità, efficienza, contesto sociale e territoriale. Redigere la contabilità utilizzando programmi applicativi integrati. Ricercare e descrivere le caratteristiche di mercati di beni o servizi.

Conoscenze: Repertorio di parole o frasi appropriate all'ambiente di lavoro. Principi e tecniche di organizzazione e gestione dell'azienda. Principi d'uso dei manuali di settore, codici, normative, riviste tecniche di consulenza e aggiornamento. Principi d'uso del dizionario bilingue. Principi essenziali d'uso della comunicazione telematica. Norme di sicurezza negli ambienti di lavoro. Teoria e principi di organizzazione aziendale. Modelli

organizzativi aziendali. Strumenti di rappresentazione, descrizione e documentazione delle procedure e dei flussi informativi. Caratteristiche del mercato del lavoro. Principi contabili. Regole e tecniche di contabilità generale. Aspetti finanziari ed economici delle diverse aree della gestione aziendale. Principi, teoria e tecniche di marketing. Analisi e politiche di mercato.

Compito/prodotto: autocostruzione di percorsi di alternanza scuola lavoro pertinenti alle attitudini degli studenti attraverso la sperimentazione e l'uso di tecniche di marketing territoriale appropriate e connesse con le caratteristiche dello sviluppo economicosociale; effettuazione di periodi di alternanza scuola-lavoro in aziende aventi ad oggetto attività in settori pertinenti all'indirizzo di studi (studi di commercialisti, amministrativi e fiscali, consulenze sul lavoro, banche ed assicurazioni, marketing e pubblicità, amministrazioni ed enti pubblici, ecc); report sull'intera esperienza in forma cartacea e/o multimediale: prodotto singolo e/o di gruppo concreto e significativa rendicontazione dell'esperienza operativa da ricondurre ai contenuti disciplinari già appresi prima dell'attività, ricostruendo il processo di lavoro completo indicando il compito svolto e le modalità; glossario (parole "chiave" in italiano e in inglese); relazione individuale scritta sugli aspetti formativi specifici acquisiti.

Valutazione del modulo: sono previsti questionari di valutazione in itinere, sia da parte del tutor aziendale, che scolastico, e momenti di condivisione con il CdC dei segmenti di apprendimento effettuati, anche mediante questionari aperti e chiusi predisposti dai docenti delle discipline, sentiti i rappresentanti delle Aziende / Enti / Esperti preposti alla formazione.

MODALITÀ

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione finale, attraverso la modulistica allegata, si articolerà su quattro livelli: da parte dello studente: questionari e relazioni per evidenziar la propria percezione in merito all'attività d'aula e d'azienda, ai suoi ritmi, alle sue esigenze ed ai suoi risultati; da parte dell'azienda ospitante: relazione sui comportamenti dello studente nei confronti delle attività, sulle attitudini e competenze evidenziate, sul senso di responsabilità dimostrato; da parte del Consiglio di Classe: scheda di valutazione sugli esiti formativi raggiunti; da parte dell'Istituzione Scolastica: relazione sullo svolgimento dell'esperienze, per evidenziarne i punti di forza e di criticità, l'avvenuta modifica nei confronti del lavoro scolastico, l'acquisizione di nuove competenze specifiche, la validità o meno del percorso.

❖ ***LE COSTRUZIONI: PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E CONSERVAZIONE (MODULO DELL'INDIRIZZO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO)***

Descrizione:

Finalità generali (risultati attesi in termini di miglioramento): conoscere com'è organizzato uno studio tecnico; conoscere l'organizzazione di un'impresa di costruzioni; osservare il mercato dell'edilizia; approcciarsi alle prove fondamentali sui materiali edili; analizzare le metodiche di intervento sul patrimonio edilizio esistente; sperimentare la realizzazione di un progetto edilizio anche in formato digitale; interpretare il mondo del costruito; individuare le dinamiche fra costruito e ambiente; relazionare sul proprio operato.

Competenze mirate (assi culturali, professionali, cittadinanza). Competenze professionali: leggere e interpretare il mercato delle costruzioni; operare nel settore di competenza del tecnico del territorio. Competenze culturali: Asse dei linguaggi: comprendere un messaggio orale, scritto e grafico; saper esprimere, in una situazione comunicativa il proprio punto di vista; ricercare, acquisire e selezionare informazioni da diverse fonti; produrre relazioni tecniche di vario genere; analizzare e produrre oggetti multimediali, in riferimento ad attività progettuali; esprimersi con termini tecnici, anche in lingua inglese. Competenze di cittadinanza: imparare ad imparare; affrontare con metodo situazioni problematiche; organizzare strategie risolutive nello studio di casi professionali; competenza digitale; competenze di problem-solving; competenze di studio collaborativo.

Abilità/Capacità: in base alla sede del tirocinio: comprendere come è organizzato il lavoro; comportarsi responsabilmente, anche ai fini della sicurezza; interagire

serenamente con altri, nel rispetto dei ruoli; riconoscere e comparare le caratteristiche dei materiali da costruzione; prevedere la sostenibilità ambientale dei materiali; collaborare nelle prove tecnologiche sui materiali; riconoscere i principali elementi costruttivi di un edificio; applicare le metodologie di progetto idonee; dimensionare gli spazi abitativi; individuare le caratteristiche funzionali, distributive e compositive di un edificio; applicare tecniche di analisi nel recupero e riutilizzo dell'esistente; leggere e rappresentare particolari costruttivi; individuare le caratteristiche degli impianti tecnici e i criteri costruttivi per il risparmio energetico; impostare la progettazione secondo gli standard e la normativa urbanistica ed edilizia; applicare i principi di organizzazione del luogo di lavoro al cantiere; intervenire nella redazione dei documenti previsti dalle norme in materia di sicurezza; identificare i criteri per la certificazione di qualità; riconoscere le dinamiche che regolano il sistema produttivo; valutare le dinamiche di mercato che fissano il prezzo; applicare le norme giuridiche sui diritti reali in fase di progettazione; compiere valutazioni sulle successioni; leggere il regolamento e le tabelle millesimali di un condominio; compiere le operazioni di conservazione catastale; realizzazione di una valutazione di impatto ambientale; effettuare un rilievo topografico, dal sopralluogo alla restituzione grafica; picchettare dei punti desunti da un elaborato di progetto; aggiornare il catasto utilizzando le procedure informatizzate; acquisire competenze in ordine alla creazione e gestione di un'impresa produttiva.

Conoscenze: materiali da costruzione; caratteristiche dimensionali, funzionali, distributive e compositive di un ambiente costruito; materiali e metodiche di recupero edilizio; tecniche di ristrutturazione edilizia; caratteristiche e funzionamento degli impianti tecnologici nelle costruzioni; vincoli nella progettazione; norme di sicurezza nel cantiere e negli edifici; il sistema di gestione della qualità e l'attestazione SOA; cenni di economia di mercato; gestione delle successioni; condominio; rilievo topografico ed aggiornamento catastale.

Compito/prodotto: cd; brochure di pubblicizzazione e disseminazione dei risultati conseguiti; pagina web; evento di presentazione; relazione individuale; glossario anche in L2.

Valutazione del modulo: sono previsti questionari di valutazione in itinere, sia da parte del tutor aziendale, che scolastico, e momenti di condivisione con il CdC dei segmenti di apprendimento effettuati, anche mediante questionari aperti e chiusi predisposti dai docenti delle discipline, sentiti i rappresentanti delle Aziende / Enti / Esperti preposti alla formazione.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Studi tecnici, enti pubblici, consorzi del settore primario, aziende

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione finale, attraverso la modulistica allegata, si articolerà su quattro livelli: da parte dello studente: questionari e relazioni per evidenziar la propria percezione in merito all'attività d'aula e d'azienda, ai suoi ritmi, alle sue esigenze ed ai suoi risultati; da parte dell'azienda ospitante: relazione sui comportamenti dello studente nei confronti delle attività, sulle attitudini e competenze evidenziate, sul senso di responsabilità dimostrato; da parte del Consiglio di Classe: scheda di valutazione sugli esiti formativi raggiunti; da parte dell'Istituzione Scolastica: relazione sullo svolgimento dell'esperienze, per evidenziarne i punti di forza e di criticità, l'avvenuta modifica nei confronti del lavoro scolastico, l'acquisizione di nuove competenze specifiche, la validità o meno del percorso.

❖ ***IL SISTEMA AZIENDA (MODULO DELL'INDIRIZZO ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA)***

Descrizione:

Finalità generali (risultati attesi in termini di miglioramento): riconoscere il proprio ruolo nel mondo del lavoro; aumentare il grado di responsabilità e di autonomia; rispetto delle norme di sicurezza anche nell'ambito della manipolazione dei prodotti; scoprire e muovere capacità inespresse.

Competenze mirate (assi culturali, professionali, cittadinanza). Competenze professionali: comprendere la realtà aziendale attraverso la partecipazione alle attività produttive; collaborare col personale dell'azienda; collaborare alle attività dell'azienda; analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi elettronici automatici; utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi. Competenze culturali: Asse dei linguaggi: redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. Competenze di cittadinanza: imparare ad imparare; rispettare l'ambiente

ed il territorio.

Abilità/Capacità: comprendere il messaggio contenuto in un testo orale e/o scritto e/o grafico; affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee per esprimere anche il proprio punto di vista; ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche da fonti di vario genere; individuare i principali strumenti, che rientrano nel ciclo produttivo di un'azienda di settore; comprendere le caratteristiche organizzative essenziali di un'azienda di settore, identificandone le diverse funzioni; adottare nell'ambito lavorativo comportamenti responsabili e rispettosi dell'ambiente di lavoro e della salute propria e degli altri; riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto agli altri; rappresentare e documentare procedure e flussi informativi; riconoscere l'assetto strutturale di un'impresa attraverso l'analisi dei suoi organigrammi e funzionigrammi; raffrontare tipologie diverse di rapporti di lavoro e indicare criteri di scelta in relazione ad economicità, efficienza, contesto sociale e territoriale; utilizzare programmi applicativi per il monitoraggio ed il collaudo di sistemi elettronici; analizzare e valutare un processo produttivo in relazione ai costi e agli aspetti economico-sociali della sicurezza; individuare, analizzare e affrontare le problematiche ambientali e le soluzioni tecnologiche per la gestione dei processi, nel rispetto delle normative nazionali e comunitarie di tutela dell'ambiente con particolare riferimento alle problematiche ambientali connesse allo smaltimento dei rifiuti dei processi; analizzare e valutare l'utilizzo delle risorse energetiche in relazione agli aspetti economici e all'impatto ambientale, con particolare riferimento all'LCA (Life Cycle Analysis); identificare i criteri per la certificazione di qualità; applicare la normativa sulla sicurezza a casi concreti relativamente al settore di competenza; gestire lo sviluppo e il controllo del progetto, anche mediante l'utilizzo di strumenti software, tenendo conto delle specifiche da soddisfare; valutare i costi di un processo di produzione e industrializzazione del prodotto, anche con l'utilizzo di software applicativi, individuare e definire la tipologiadei prodotti del settore in funzione delle esigenze del mercato e gli aspetti relativi alla loro realizzazione; individuare i principi del marketing nel settore di riferimento.

Conoscenze: lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali ed informali; repertorio di parole o frasi appropriate all'ambiente di lavoro; principi e tecniche di organizzazione e gestione dell'azienda; principi d'uso dei manuali, riviste, ecc; principi d'uso del dizionario bilingue; principi essenziali d'uso della comunicazione telematica; norme di sicurezza negli ambienti di lavoro; teoria e principi di organizzazione aziendale; modelli organizzativi aziendali; strumenti di rappresentazione, descrizione e documentazione delle procedure e dei flussi informativi;

caratteristiche del mercato del lavoro; principi contabili; regole e tecniche di contabilità generale; aspetti finanziari ed economici delle diverse aree della gestione aziendale; sistemi a microcontrollore e loro programmazione; sistemi automatici di acquisizione dati e di misura; tecniche di trasmissione dati; software dedicato specifico di settore; principi di organizzazione aziendale; principi generali del marketing; controllo di qualità.

Compito/prodotto: attività di Alternanza Scuola-Lavoro svolta in azienda; relazione scritta individuale sull'attività svolta; glossario dei termini specifici anche in lingua inglese.

Valutazione del modulo: sono previsti questionari di valutazione in itinere, sia da parte del tutor aziendale, che scolastico, e momenti di condivisione con il CdC dei segmenti di apprendimento effettuati, anche mediante questionari aperti e chiusi predisposti dai docenti delle discipline, sentiti i rappresentanti delle Aziende / Enti / Esperti preposti alla formazione.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Studi tecnici, enti pubblici, consorzi del settore primario, aziende

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione finale, attraverso la modulistica allegata, si articolerà su quattro livelli: da parte dello studente: questionari e relazioni per evidenziar la propria percezione in merito all'attività d'aula e d'azienda, ai suoi ritmi, alle sue esigenze ed ai suoi risultati; da parte dell'azienda ospitante: relazione sui comportamenti dello studente nei confronti delle attività, sulle attitudini e competenze evidenziate, sul senso di responsabilità dimostrato; da parte del Consiglio di Classe: scheda di valutazione sugli esiti formativi raggiunti; da parte dell'Istituzione Scolastica: relazione sullo svolgimento dell'esperienze, per evidenziarne i punti di forza e di criticità, l'avvenuta modifica nei confronti del lavoro scolastico, l'acquisizione di nuove competenze specifiche, la validità o meno del percorso.

❖ ***IL SISTEMA AZIENDA (MODULO DELL'INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)***

Descrizione:

Finalità generali (risultati attesi in termini di miglioramento): riconoscere il proprio ruolo nel mondo del lavoro; aumentare il grado di responsabilità e di autonomia; rispetto delle norme di sicurezza anche nell'ambito della manipolazione dei prodotti; scoprire e muovere capacità inespresse.

Competenze mirate (assi culturali, professionali, cittadinanza). Competenze professionali: comprendere la realtà aziendale attraverso la partecipazione alle attività produttive; collaborare col personale dell'azienda; collaborare alle attività dell'azienda; Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo. Competenze culturali: Asse dei linguaggi: relazionarsi con linguaggio tecnico appropriato e correttamente nel contesto aziendale. Competenze di cittadinanza: imparare ad imparare.

Abilità/Capacità: comprendere il messaggio contenuto in un testo orale e/o scritto e/o grafico; affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee per esprimere anche il proprio punto di vista; individuare i principali strumenti, che rientrano nel ciclo produttivo di un'azienda di tipo informatico; comprendere le caratteristiche organizzative essenziali di un'azienda informatica, identificandone le diverse funzioni; adottare nell'ambito lavorativo comportamenti responsabili e rispettosi dell'ambiente di lavoro e della salute propria e degli altri; riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto agli altri; rappresentare e documentare procedure e flussi informativi; riconoscere l'assetto strutturale di un'impresa attraverso l'analisi dei suoi organigrammi e funzionigrammi; raffrontare tipologie diverse di rapporti di lavoro e indicare criteri di scelta in relazione ad economicità, efficienza, contesto sociale e territoriale; utilizzare software dedicati.

Conoscenze: lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali ed informali; repertorio di parole o frasi appropriate all'ambiente di lavoro; principi e tecniche di organizzazione e gestione dell'azienda informatica; principi d'uso dei manuali, riviste, ecc; principi d'uso del dizionario bilingue; principi essenziali d'uso della comunicazione telematica; norme di sicurezza negli ambienti di lavoro; organizzazione e processi aziendali, modularità e integrazione dei processi; qualità e ciclo di vita di un prodotto/servizio; gli aspetti teorici sono integrati con la presentazione di prodotti software per l'applicazione operativa; reti, Web e comunicazione, le funzionalità di sviluppo dei prodotti software; strumenti di rappresentazione, descrizione e

documentazione delle procedure e dei flussi informativi; caratteristiche del mercato del lavoro; principi, teoria e tecniche di sviluppo delle tecnologie informatiche.

Compito/prodotto: attività di Alternanza Scuola-Lavoro svolta in azienda; relazione scritta individuale sull'attività svolta; glossario dei termini specifici anche in lingua inglese.

Valutazione del modulo: sono previsti questionari di valutazione in itinere, sia da parte del tutor aziendale, che scolastico, e momenti di condivisione con il CdC dei segmenti di apprendimento effettuati, anche mediante questionari aperti e chiusi predisposti dai docenti delle discipline, sentiti i rappresentanti delle Aziende / Enti / Esperti preposti alla formazione.

MODALITÀ

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Studi tecnici, enti pubblici, consorzi del settore primario, aziende

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione finale, attraverso la modulistica allegata, si articolerà su quattro livelli: da parte dello studente: questionari e relazioni per evidenziar la propria percezione in merito all'attività d'aula e d'azienda, ai suoi ritmi, alle sue esigenze ed ai suoi risultati; da parte dell'azienda ospitante: relazione sui comportamenti dello studente nei confronti delle attività, sulle attitudini e competenze evidenziate, sul senso di responsabilità dimostrato; da parte del Consiglio di Classe: scheda di valutazione sugli esiti formativi raggiunti; da parte dell'Istituzione Scolastica: relazione sullo svolgimento dell'esperienze, per evidenziarne i punti di forza e di criticità, l'avvenuta modifica nei confronti del lavoro scolastico, l'acquisizione di nuove competenze specifiche, la validità o meno del percorso.

❖ ***ITINERARIO TURISTICO ENOGASTRONOMICO, CULTURALE, STORICO-ARTISTICO, NATURALISTICO DEL TERRITORIO OSTUNESE, DESTINATO A TURISTI ANCHE STRANIERI (MODULO DELL'INDIRIZZO TURISMO)***

Descrizione:

Finalità generali (risultati attesi in termini di miglioramento): riconoscere e valorizzare la propria identità culturale attraverso la conoscenza delle specificità del territorio; sperimentare la realizzazione di un prodotto di promozione turistica.

Competenze mirate (assi culturali, professionali, cittadinanza). Competenze professionali: analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto, con particolare riferimento a quelle del settore del turismo; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale; analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali relativi al settore turistico; orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale del settore turistico. Intervenire nei sistemi aziendali dell' accoglienza turistica e della valorizzazione e promozione del patrimonio paesaggistico, culturale ed artistico del territorio,con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione; utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti, nell'ambito dell'industria del turismo; distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali turistici, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali; agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico; elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali, con particolare riferimento alle imprese ricettivo-turistiche. Competenze culturali: Asse dei linguaggi: utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro. utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente; padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici; riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione; individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; Competenze di cittadinanza:riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di

lavoro;

Abilità/Capacità: Individuare le procedure che caratterizzano la gestione delle aziende turistiche Riconoscere gli elementi materiali e i servizi che compongono il prodotto turistico. Individuare la documentazione e le procedure per la progettazione e realizzazione di un viaggio. Riconoscere i fattori geografici che favoriscono lo sviluppo delle attività turistiche in un territorio. Analizzare la dimensione territoriale del turismo e le specificità della localizzazione turistica. Analizzare l'impatto ambientale del turismo a livello locale, nazionale ed internazionale. Sviluppare progetti per la conservazione e la valorizzazione delle risorse paesaggistiche, culturali ed artistiche di un territorio. Riconoscere le norme che disciplinano il settore turistico. Interagire con gli attori coinvolti nei processi aziendali. Riconoscere le diverse tipologie di contratti di lavoro del settore turistico. Distinguere le tipologie di professioni turistiche e la disciplina cui sono sottoposte. - Analizzare il mercato turistico ed individuare le risorse per promuovere e potenziare il turismo integrato. -Individuare le opportunità offerte dal territorio e programmare attività di sistema in presenza di eventi turistici -Utilizzare tecniche e strumenti per l'organizzazione e la gestione di eventi. -Ideare e realizzare prodotti multimediali in rapporto a tematiche di studio, esperienze professionali e di settore . - Produrre testi di adeguata complessità in relazione ai contesti e ai destinatari sia in italiano che nelle lingue straniere studiate

Conoscenze: repertorio lessicale ed espressioni di base relativo ad attività di studio e lavoro in ambito turistico, sia in lingua italiana che nelle lingue straniere. Ruolo del turismo nel contesto storico, sociale ed economico. Il Mercato turistico. Soggetti pubblici che intervengono nell'attività turistica. Gestione dell'impresa turistica. Componenti del prodotto turistico. Ruoli e responsabilità nelle professioni turistiche. Rilevazioni tipiche della contabilità delle imprese turistiche. Marketing turistico operativo e strategico. Strumenti di comunicazione interpersonale nei diversi contesti aziendali. Fattori geografici per lo sviluppo delle attività turistiche. Localizzazione e valorizzazione turistica del territorio. Storia del paesaggio, del territorio italiano, europeo ed extraeuropeo. Elementi caratterizzanti dei paesaggi italiani, europei ed extraeuropei. Modelli di turismo sostenibile, turismo naturalistico e storico-culturale.

Fonti di rilevamento statistico applicate all'analisi dei flussi e dei territori turistici. Fonti cartografiche e bibliografiche, anche digitali. Percorsi, aree e luoghi di attrazione turistica a scala locale, nazionale ed internazionale. Beni culturali e ambientali dell'ambito territoriale di appartenenza.Risorse e prodotti del territorio quali fattori di attrazione turistica. Parchi ed aree protette, parchi naturali e culturali. Aspetti giuridici delle imprese

turistiche. Normativa specifica del settore turistico.

Compito/prodotto: cd; opuscolo; pagina web; evento di presentazione; relazione individuale; glossario anche in L2.

Valutazione del modulo: sono previsti questionari di valutazione in itinere, sia da parte del tutor aziendale, che scolastico, e momenti di condivisione con il CdC dei segmenti di apprendimento effettuati, anche mediante questionari aperti e chiusi predisposti dai docenti delle discipline, sentiti i rappresentanti delle Aziende / Enti / Esperti preposti alla formazione.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- Enti, pubblici e privati Imprese, Associazioni di volontariato, di promozione sociale e culturale, Associazioni di Categoria, Atenei e Politecnici presenti sul territorio.

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione finale, attraverso la modulistica allegata, si articolerà su quattro livelli: da parte dello studente: questionari e relazioni per evidenziar la propria percezione in merito all'attività d'aula e d'azienda, ai suoi ritmi, alle sue esigenze ed ai suoi risultati; da parte dell'azienda ospitante: relazione sui comportamenti dello studente nei confronti delle attività, sulle attitudini e competenze evidenziate, sul senso di responsabilità dimostrato; da parte del Consiglio di Classe: scheda di valutazione sugli esiti formativi raggiunti; da parte dell'Istituzione Scolastica: relazione sullo svolgimento dell'esperienze, per evidenziarne i punti di forza e di criticità, l'avvenuta modifica nei confronti del lavoro scolastico, l'acquisizione di nuove competenze specifiche, la validità o meno del percorso.

❖ ***A SCUOLA DI PRATICA AGRARIA (MODULO INDIRIZZO AGRARIA, AGROINDUSTRIA E AGROALIMENTARE)***

Descrizione:

Abilità e competenze da raggiungere nella pratica aziendale nelle varie discipline professionalizzanti: adattare le metodologie tecniche, contabili ed economiche alle realtà strutturali ed aziendali concrete; differenziare i tipi di costo rilevando le relative incidenze nel tempo; adattare i giudizi di convenienza alle figure economiche ed ai rapporti contrattuali esistenti in azienda; individuare le normative sulla sicurezza e la tutela ambientale in relazione alle attività produttive di settore; identificare i metodi più adatti per la commercializzazione dei singoli prodotti agro-alimentari; individuare le modalità per l'applicazione delle norme nelle varie fasi delle filiere produttive; individuare le norme nazionali e comunitarie inerenti il settore dell'azienda ospitante; individuare le normative sulla sicurezza e la tutela ambientale in relazione alle attività produttive di settore; individuare specie e cultivar in relazione in relazione alle situazioni ambientali e mercantili; definire impianti compatibili con esercizi meccanizzati e con produzioni di qualità; organizzare interventi adeguati per la gestione del suolo; prevedere interventi di difesa rispettosi dell'ambiente e della qualità dei prodotti; individuare le linee trasformative più adatte alla qualità delle produzioni e ai livelli tecnici realizzabili; definire le modalità operative per la realizzazione dei singoli processi; prevedere sistemi di manutenzione ordinaria nel corso dei processi; individuare criteri e sistemi per il trattamento dei reflui; individuare le normative relative alle attività produttive del settore agroalimentare; rilevare i caratteri degli alimenti per razioni equilibrate; definire razioni alimentari in relazione alle razze, all'età, ai livelli produttivi e agli stati fisiologici; individuare condizioni ambientali adatte al benessere degli animali; definire tipologie di manufatti e di strutture aziendali; definire l'organizzazione spaziale e il dimensionamento delle diverse tipologie di costruzioni rurali. rilevare le strutture ambientali e territoriali; individuare le diverse attitudini territoriali attraverso il ricorso a idonei sistemi di classificazione; individuare interventi di difesa dell'ambiente e delle biodiversità; individuare ed interpretare le normative ambientali e territoriali; attivare modalità di collaborazione con Enti e uffici territoriali.

Tipologie di attività previste: (in aula): metodi e strumenti della contabilità aziendale; impresa ed azienda; fattori della produzione; principi di analisi economica delle attività produttive; bilanci preventivi, parziali, consuntivi; tipologie di contratto e redditi degli imprenditori concreti; giudizi di convenienza; indici di efficienza aziendale; attività formative su tematiche inerenti la sicurezza dei luoghi di lavoro, la sicurezza alimentare e

le normative vigente in materia; inoltre, verranno forniti elementi formativi da parte di esperti del settore agroalimentare, dell'ambiente, della conservazione e valorizzazione del territorio e dei sistemi informativi aziendali negli ambiti su cui si focalizzerà l'attività di stage degli studenti in azienda; (in azienda): Gli alunni, precedentemente coinvolti nella fase di formazione in aula, osservano direttamente la realtà aziendale e, guidati, ne comprendono le funzioni, le azioni, i soggetti coinvolti. Si misurano, poi, in prima persona, su compiti loro assegnati dal tutor aziendale e portano a compimento operazioni, anche in più fasi, in cui mettono in atto il loro bagaglio di conoscenze, abilità e competenze pregresse. Viene data loro la possibilità di fornire una soluzione ad un problema, di trovare una modalità operativa con la quale affrontare una determinata situazione, e sono chiamati a mettere in atto anche alcune abilità personali (creatività, relazione interpersonale, ecc.).

Risultati attesi: Le aziende e gli enti costituiscono il naturale contesto nel quale il futuro tecnico di agraria possa inserirsi per sperimentare, potenziare ed acquisire competenze inerenti un processo di professionalizzazione del sistema agro-alimentare-ambientale, a livello locale, ma anche nazionale ed internazionale. Tale percorso costituirebbe una importante opportunità orientativa al lavoro, focalizzando l'attenzione sulle competenze professionalizzanti degli studenti e sulle proprie effettive predisposizioni e interessi professionali. Un risultato atteso e auspicabile negli allievi è riuscire a includere il valore del lavoro, che sia di mente o fisico non importa, come regola di vita necessaria alla realizzazione e felicità della propria persona e che sia un'esperienza motivante nel prosieguo del curriculum scolastico o/e lavorativo. Misurarsi in contesti lavorativi ed occupazionali reali andrebbe a implementare quelle competenze richieste in uscita dall'indirizzo scolastico, indirizzando gli allievi ad una progettazione delle scelte e orientamenti futuri.

Valutazione del modulo: sono previsti questionari di valutazione in itinere, sia da parte del tutor aziendale, che scolastico, e momenti di condivisione con il CdC dei segmenti di apprendimento effettuati, anche mediante questionari aperti e chiusi predisposti dai docenti delle discipline, sentiti i rappresentanti delle Aziende / Enti / Esperti preposti alla formazione.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Aziende specializzate in produzioni vegetali e animali, aziende agrituristiche, vivaistiche, di trasformazione agroalimentari, studi tecnici, enti pubblici, consorzi del settore primario, enti di gestione ambientale, enti di ricerca agroalimentare

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione finale, attraverso la modulistica allegata, si articolerà su quattro livelli: **da parte dello studente:** questionari e relazioni per evidenziar la propria percezione in merito all'attività d'aula e d'azienda, ai suoi ritmi, alle sue esigenze ed ai suoi risultati; **da parte dell'azienda ospitante:** relazione sui comportamenti dello studente nei confronti delle attività, sulle attitudini e competenze evidenziate, sul senso di responsabilità dimostrato; **da parte del Consiglio di Classe:** scheda di valutazione sugli esiti formativi raggiunti; **da parte dell'Istituzione Scolastica:** relazione sullo svolgimento dell'esperienze, per evidenziarne i punti di forza e di criticità, l'avvenuta modifica nei confronti del lavoro scolastico, l'acquisizione di nuove competenze specifiche, la validità o meno del percorso.

❖ ***WORK IN PROGRESS (CLASSI TERZE)***

Descrizione:

Per il corrente anno scolastico, l'istituto ha pianificato, in base alla Legge 107/2015, alla Nota Ministeriale 3380 del 18 febbraio 2019 e al Decreto Ministeriale 774 del 4/9/2019, percorsi diversificati per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'orientamento, a seconda della classe di appartenenza degli alunni.

La programmazione iniziale potrebbe, tuttavia, subire una rimodulazione a causa di possibili periodi di sospensione delle attività didattiche in presenza e di tutte le iniziative di allargamento dell'offerta formativa per gli studenti (viaggi d'istruzione, visite guidate, ecc., come da DPCM del 13 ottobre 2020 e 25 ottobre 2020).

Di concerto con i tutor scolastici delle varie classi dell'istituto e le Funzioni strumentali,

alla luce dell'evoluzione che l'emergenza sanitaria potrebbe assumere nel tempo, si porteranno avanti nelle **classi terze**, laddove possibile e consentito, attività di formazione in presenza e/o a distanza, individuate come segue:

- Formazione SPEeSAL (4 ore) - normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 15 e 37, commi 1, del D. Lgs n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni come previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 21.12.11 + 8 ore rischio specifico (vedi aziende secondo codice ATECO);

- Attività auto-diagnostiche, motivazionali, informative a cura di esperti di orientamento e formazione delle risorse umane (ANPAL, Camera di Commercio, ecc.);

- Attività in classe nelle varie discipline, secondo la programmazione di classe e curriculare dei singoli docenti , che predisporranno, nella loro progettazione disciplinare, una UdA afferente ai PCTO;

- Riferimenti giuridico-normativi sull'occupazione, occupabilità, diritto del lavoro;

- Compilazione di documenti relativi all'ingresso nel mondo del lavoro: CV, application letter , documenti contabili, compilazione relazioni tecniche, schede tecniche, progettazione anche mediante l'ausilio di software dedicato), simulazione di colloqui di lavoro guidati, creazione di blog di autopresentazione;

- Incontri anche in forma di video – conferenza, con esperti presenti sul territorio , in merito a vari settori di formazione e lavorativi (innovazione tecnologica, settore economico-produttivo, settore turistico, settore edilizia e progettazione urbana, ecc., produzione agro-alimentare, patrimonio naturalistico, ecc.);

- In caso di sospensione attività didattiche in presenza, incontri ed attività in remoto su piattaforme dedicate, in merito alle tematiche relative alle competenze trasversali e l'orientamento.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Questionario finale sulla sicurezza dei luoghi di lavoro; test di verifica nelle varie discipline sugli argomenti trattati in classe, inerenti all'area professionalizzante. Brevi report sulle esperienze formative effettuate durante l'anno scolastico.

- ***WORK IN PROGRESS (CLASSI QUARTE)***

Descrizione:

Per il corrente anno scolastico, l'istituto ha pianificato, in base alla Legge 107/2015, alla Nota Ministeriale 3380 del 18 febbraio 2019 e al Decreto Ministeriale 774 del 4/9/2019, percorsi diversificati per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'orientamento, a seconda della classe di appartenenza degli alunni.

La programmazione iniziale potrebbe, tuttavia, subire una rimodulazione a causa di possibili periodi di sospensione delle attività didattiche in presenza e di tutte le iniziative di allargamento dell'offerta formativa per gli studenti (viaggi d'istruzione, visite guidate, ecc., come da DPCM del 13 ottobre 2020, 25 ottobre e 4 novembre 2020.)

Di concerto con i tutor scolastici delle varie classi dell'istituto e le Funzioni strumentali, alla luce dell'evoluzione che l'emergenza sanitaria potrebbe assumere nel tempo, si porteranno avanti nelle **classi quarte**, laddove possibile e consentito, attività di formazione in presenza e/o a distanza, individuate come segue:

- Attività di formazione sull'autoimprenditorialità;
- Incontri con esperti presenti sul territorio , in merito a veri settori di formazione e lavorativi (innovazione tecnologica, settore economico-produttivo, settore turistico, settore edilizia e progettazione urbana, ecc., produzione agro-alimentare, patrimonio naturalistico, ecc.);
- n. 80 ore di esperienza di osservazione in azienda (attività di osservazione, descrizione della struttura e dei suoi elementi caratterizzanti; realizzazione di "task" concordati tra scuola e azienda, previsti dal quadro progettuale, volti alla messa in atto da

parte dello studente di competenze tecnico-professionali, relazionali e trasversali, misurabili in termini di livello di supporto-guida da parte dell'adulto, in termini di autonomia dello studente, e di efficacia delle prestazioni), secondo calendarizzazione concordata e da svolgersi nei casi in cui sia possibile garantire il rispetto delle prescrizioni sanitarie e di sicurezza vigenti.

- mini-progetti volti all'acquisizione e potenziamento delle soft skills;

- in caso di sospensione attività didattiche in presenza, incontri ed attività in remoto su piattaforme dedicate, in merito alle tematiche relative alle competenze trasversali e l'orientamento.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Questionario finale sulla sicurezza dei luoghi di lavoro; test di verifica nelle varie discipline sugli argomenti trattati in classe, inerenti all'area professionalizzante. Brevi report sulle esperienze formative effettuate durante l'anno scolastico.

❖ ***WORK IN PROGRESS (CLASSI QUINTE)***

Descrizione:

Per il corrente anno scolastico, l'istituto ha pianificato, in base alla Legge 107/2015, alla Nota Ministeriale 3380 del 18 febbraio 2019 e al Decreto Ministeriale 774 del 4/9/2019, percorsi diversificati per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'orientamento, a seconda della classe di appartenenza degli alunni, in considerazione del fatto che lo scorso anno scolastico, a causa del lockdown prolungato non sono stati attivati percorsi formativi in azienda.

La programmazione iniziale potrebbe, tuttavia, subire una rimodulazione a causa di possibili periodi di sospensione delle attività didattiche in presenza e di tutte le iniziative di allargamento dell'offerta formativa per gli studenti (viaggi d'istruzione, visite guidate, ecc., come da DPCM del 13 ottobre 2020, 25 ottobre e 4 novembre 2020.)

Di concerto con i tutor scolastici delle varie classi dell'istituto e le Funzioni strumentali, alla luce dell'evoluzione che l'emergenza sanitaria potrebbe assumere nel tempo, si porteranno avanti nelle classi quinte, laddove possibile e consentito, attività di formazione in presenza e/o a distanza, individuate come segue:

- n. 60-80 ore di esperienza di osservazione in azienda (attività di osservazione, descrizione della struttura e dei suoi elementi caratterizzanti; realizzazione di "task" concordati tra scuola e azienda, previsti dal quadro progettuale, volti alla messa in atto da parte dello studente di competenze tecnico-professionali, relazionali e trasversali, misurabili in termini di livello di supporto-guida da parte dell'adulto, in termini di autonomia dello studente, e di efficacia delle prestazioni), secondo calendarizzazione concordata e da svolgersi nei casi in cui sia possibile garantire il rispetto delle prescrizioni sanitarie e di sicurezza vigenti.

- Incontri, (eventualmente anche in modalità remota) con esperti presenti sul territorio , in merito a veri settori di formazione e lavorativi (innovazione tecnologica, settore economico-produttivo, settore turistico, settore edilizia e progettazione urbana, ecc., produzione agro-alimentare, patrimonio naturalistico, ecc.); avviamento di conoscenza ed osservazione di percorsi di formazione professionale ed avviamento lavorativo, di percorsi di istruzione tecnica superiore ed accademica, innestandole sulle esperienza di formazione nel percorso di ASL triennale;

- Incontri di orientamento accademico, di formazione tecnica superiore, sui percorsi universitari, militari, professionali (ordini professionali, ecc., forze armate, ecc.);

- Redazione di un project work finale sull' esperienza triennale, con spunti auto-diagnostici ed orientativi;

- Attività propedeutiche di preparazione all'Esame di Stato, valorizzando l'esperienza;

- in caso di sospensione attività didattiche in presenza, incontri ed attività in remoto

su piattaforme dedicate, in merito alle tematiche relative alle competenze trasversali e l'orientamento.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Test di verifica nelle varie discipline sugli argomenti trattati in classe, inerenti all'area professionalizzante.

Redazione di un project work finale sulle esperienze formative effettuate, anche facendo ricorso a nuove modalità comunicative: blog, padlet, ipertesto, clip, ecc.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CERTIFICAZIONE LINGUA TEDESCA - LIVELLO A2

(Area Potenziamento e Certificazione linguistica L3). La vocazione eminentemente turistica del territorio di Ostuni e la presenza di una grande percentuale di turisti di lingua tedesca in molti mesi dell'anno, richiede che i giovani, che si formano per affrontare tra qualche anno il mercato del lavoro nel settore del turismo, sviluppino idonee competenze linguistiche oltre che nella lingua inglese anche in lingua tedesca. La certificazione di tali competenze è, inoltre, sempre più necessaria in un momento storico nel quale molti giovani si spostano per lavoro in Europa ed è importante che le loro competenze siano immediatamente leggibili e spendibili.

Obiettivi formativi e competenze attese
Innalzamento dei livelli delle competenze linguistiche corrispondenti al livello A2 del quadro europeo di riferimento; miglioramento degli esiti nelle discipline linguistiche;

comprendere, esprimere concetti, pensieri, fatti, opinioni sia in forma scritta che orale a seconda del contesto di interazione; potenziamento delle quattro abilità di base (ascoltare, leggere, parlare, scrivere), nonché, in generale della competenza comunicativa; sviluppare, attraverso lo studio delle lingue straniere, abilità e competenze di interazione interculturale, che portino al rispetto dell'altro da sé, di culture diverse dalla propria; anticipazione dello sviluppo di competenze propedeutiche allo studio ed utilizzo della lingua straniera con metodologia CLIL; conseguimento della certificazione di livello A2, riferito alla lingua tedesca, presso l'Ente certificatore Goethe Institut.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

❖ **INTEGRAZIONE E VOLONTARIATO: CI METTIAMO IN GIOCO? (LABORATORIO TEATRALE).**

(Area Inclusione, Disagio e H). Nelle nuove generazioni si rileva un aumento del senso di insicurezza, disorientamento, perdita di identità e di ideali, indebolimento del senso di solidarietà. Tale disagio giovanile può considerarsi l'humus esistenziale che spesso genera comportamenti devianti, antisociali. Da questa analisi sintetica, emergono una serie di "bisogni" formativi a cui la scuola, come agenzia educativa, deve rispondere. Il laboratorio teatrale può essere uno spazio comunicativo adatto ad attivare forme di scambio umano, di rispetto e di accoglienza dell'altro, di collaborazione e di interattività operativa.

Obiettivi formativi e competenze attese
- imparare a comunicare a livello dinamico-relazionale con soggetti diversi; - rafforzare il proprio io nel rapporto relazionale con gli altri; - acquisire la coscienza della propria dimensione emozionale; - guardare la diversità come risorsa per sé e per gli altri; - acquistare fiducia nei confronti degli altri e della realtà; - sviluppare la consapevolezza del valore della solidarietà; - fare esperienza della cultura della solidarietà e del volontariato.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Biblioteche:** Classica
- **Aule:** Aula generica

- **... A TUTTA BIRRA!**

(Autoimprenditorialità, valorizzazione delle eccellenze). Attraverso un approfondimento teorico e pratico che si dipana fra i fondamentali del mondo della birra, le materie prime, le dinamiche di mercato, il digital marketing si offre un percorso didattico innovativo che fa dialogare la formazione tradizionale con quella digitale, laboratoriale, imprenditoriale, in un quadro generale che mira ad offrire un metodo di apprendimento flessibile e all'avanguardia, e competenze e strumenti spendibili nella vita sociale oltre il quinquennio di studi, nell'ottica del life-long learning.

Obiettivi formativi e competenze attese
Il progetto agisce su due versanti: - integrare le risorse e le competenze dei vari indirizzi (sei) dell'Istituto affinchè si realizzi la sua vera identità di Istituto Tecnico unitario, comprensivo di due settori (Economico e Tecnologico) in sinergia fra loro; - approfondire la conoscenza del mondo birrario e fornire agli alunni, futuri operatori di un settore in costante sviluppo e già presente a livello locale, i migliori strumenti per poter "spendere" se stessi nel mondo del lavoro, per la costruzione del proprio futuro, del proprio Progetto di vita.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Chimica
  Informatica
  Sistemi
  Telecomunicazioni

Microbiologia
Trasformazione dei prodotti

- **Aule:** Magna
  Aula generica

Approfondimento

Progetto d'Istituto. Destinatari: alunni delle classi quarte di tutto l'Istituto.

- **MERUM!**

Il progetto si propone, attraverso un percorso teorico-pratico, di introdurre i giovani alla degustazione dei vini in modo consapevole. Attraverso semplici processi stimolare la loro curiosità nel cercare in un bicchiere non lo stordimento prodotto dall'alcol, ma profumi e sapori che favoriranno accostamenti e contrasti con piatti tipici della nostra gastronomia.

Obiettivi formativi e competenze attese
Gli obiettivi e le competenze sono: -conoscere le funzioni del sommelier; -effettuare l'anatomia dei sensi; -effettuare un'analisi sensoriale; -conoscere i di viticoltura e i processi di vinificazione; -possedere elementi di enologia; -individuare i difetti più comuni dei vini; -conoscere gli interventi correttivi; -saper effettuare corretti accostamenti vino/alimento; -conoscere i distillati; -effettuare una visita ad azienda vitivinicola del territorio.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Trasformazione dei prodotti

- **SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO E NEI CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI - D. LGS. 81/2008**

Formazione e informazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e nei cantieri.

Obiettivi formativi e competenze attese
Sensibilizzare gli alunni a lavorare in sicurezza nei luoghi di lavoro e nei cantieri

temporanei e mobili nel rispetto delle regole sancite dal D. Lgs. 81/2008.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

- **ENGLISH FOR MY FUTURE**

(Area certificazione linguistica) Il percorso formativo costituirebbe un percorso di crescita:- individuale (nell'ottica dell'apprendimento permanente); - collettiva (rafforzamento e sviluppo negli studenti del concetto di "appartenenza" attiva e consapevole , di "inclusione" e di cittadinanza attiva, sia a livello scolastico, che territoriale ed extra-territoriale da far conoscere e promuovere; - civicamente europea (per l'apertura mentale, relazionale e professionale che da tale azione formativa può scaturire).

Obiettivi formativi e competenze attese
L'esperienza formativa darebbe agli alunni l'opportunità di raggiungere un livello di conoscenze, abilità e competenze pari al livello B1 (o superiore) del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la lingua straniera (inglese); affacciarsi sul mercato del lavoro anche in senso "europeo", con un bagaglio di competenze relazionali, trasversali e professionali; assumere responsabilità in relazione al compito da svolgere, al target richiesto dall'esame, alle regole dell'esame; imparare ad imparare, sviluppando strategie di auto-apprendimento da implementare in altri percorsi formativi e di apprendimento; lavorare in autonomia ed in gruppo; potenziare le proprie strategie di studio, in relazione alle attività proposte (taking notes, skimming, scanning, planning a written text).

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Lingue

-

LIVE ENGLISH IN THE CLASSROOM

(Area Potenziamento linguistico) Attraverso attività di interazione, volte a sollecitare strategie cognitive e relazionali atte ad approcciare una situazione, un contesto comunicativo, un compito di simulazione di casi di realtà, si rafforzano nello studente le conoscenze e abilità linguistiche.

Obiettivi formativi e competenze attese
Integrare l'azione e l'efficacia didattica quotidiana connotandola in senso multilinguistico e di trasversalità di esperienza formativa, sia gli studenti che per i docenti e gli operatori scolastici in generale; sviluppare negli studenti e nei docenti una visione aperta e dinamica dell'apprendimento, specie delle lingue straniere; Rafforzare le conoscenze degli studenti (anche in merito alla propria ed altrui cultura e modi di vita, relazionandoli con quelli del paese di cui si studia la lingua - Inglese); le abilità linguistiche (in termine di utilizzo delle funzioni linguistico — comunicative) e le competenze comunicative più inclusive, inserendole in un contesto/situazione real — like, mettendo in atto tutte le strategie cognitive, relazionali ed espressive proprie di ogni studente; permettere agli studenti di affacciarsi sul mercato del lavoro e la realtà accademica superiore anche in senso "europeo", con un bagaglio di competenze relazionali, trasversali e professionali;Sistematizzare, lungo tutto il corso del quinquennio, la prassi didattica dinamica della preparazione alle Certificazioni linguistiche, a partire dal livello A2 dell'ECQF, fino ai livelli B1 e B2.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Lingue

- **VOYAGE EN FRANCE**

(Area Potenziamento e Certificazione linguistica) Il progetto si propone di preparare gli studenti ai fini dell'ottenimento della Certificazione DELF livello B1. Le attività previste nel progetto coinvolgeranno le quattro abilità necessarie per sostenere l'esame finale che si articola in: compréhension écrite; compréhension orale; production écrite; production orale.

Obiettivi formativi e competenze attese
Migliorare la capacità di comprensione della lingua francese in ogni aspetto della vita quotidiana. Interagire con una certa scioltezza e spontaneità con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Accrescere la motivazione, la capacità e la sicurezza degli studenti nel comunicare in lingua straniera. Accrescere la consapevolezza e l'apprezzamento di culture diverse dalla propria. Sviluppare un approccio consapevole delle strategie di apprendimento e l'autonomia nello stesso processo di apprendimento; Sviluppare un atteggiamento di apertura e di interesse verso nuove esperienze, altre persone e idee, altre società e culture promuovere la crescita personale degli alunni attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali. E quindi occasione di attività formativa e culturale, parte integrante della programmazione educativa e didattica.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Lingue

Approfondimento

Destinatari: 15/20 allievi delle classi terze e quarte del settore economico.

- **PROGETTO GEOMETRI 2022**

Come da protocollo di intesa sottoscritto a suo tempo sia dal nostro Istituto che dal Politecnico di Bari, tale progetto ricade nel quadro generale dell'orientamento in uscita, favorisce ed incoraggia l'iscrizione presso una Facoltà Universitaria, preferibilmente quelle di Ingegneria Edile o Ingegneria Civile ed Ambientale presso il suddetto Politecnico senza sostenere il test di ammissione.

Obiettivi formativi e competenze attese
- Attività di orientamento post-diploma; - sviluppare l'interesse verso un corso universitario; - guidare le scelte degli studenti e delle famiglie; - far prendere coscienza delle proprie capacità al fine di una scelta e un ingresso consapevoli nel mondo del lavoro; - offrire un valido supporto per il miglioramento dei processi decisionali; -

promuovere percorsi finalizzati a far emergere le risorse individuali: obiettivi, attitudini,motivazioni ed aspirazioni.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Destinatari: classi quarte e quinte dell'indirizzo CAT.

- **MORO VIVE**

Attraverso gli atti processuali e delle Commissioni d'inchiesta, sarà trattata in maniera analitica l'intera vicenda umana e politica del rapimento e della morte di Aldo Moro a partire dalla sua prima lezione all'università di Bari fino al giorno del ritrovamento del suo cadavere, il tutto inserito nel quadro storico-politico italiano e internazionale che abbracciò il periodo che va dagli anni '60 ad oggi. L'incontro presso la scuola sarà condotto dall'onorevole Gero Grassi, già proponente della legge istitutiva della commissione Moro-2 e componente della stessa Commissione d'inchiesta per gli anni 2014-2018.

Obiettivi formativi e competenze attese
Il progetto ha l'obiettivo di far conoscere agli studenti pugliesi il pensiero e il ruolo di Aldo Moro nella Costituente, nella sua figura di professore nonchè nei momenti del rapimento e della morte che hanno segnato tragicamente la nostra storia.

DESTINATARI
Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Magna

Approfondimento

Destinatari: tutte le classi quinte dell'Istituto.

❖ **ENGLISH UP**

(Area certificazione linguistica) Percorso formativo per la Certificazione Linguistica Cambridge PET - Livello B1. I docenti interagiscono con il gruppo classe in modalità DID, favorendo comunque il lavoro di gruppo ed individuale, invitando gli alunni a presentarsi e a relazionarsi l'uno con l'altro. Si inquadrerà quindi l'intero esame di certificazione anche con l'ausilio della LIM nelle varie parti di cui esso è composto, focalizzando l'attenzione sulle strategie per portare avanti le varie parti dell'esame stesso. Con l'ausilio dei materiali caricati sulla piattaforma classroom, si lavorerà su alcune abilità e contenuti: le strutture grammaticali fondamentali del Syllabus PET; le abilità di reading e writing, listening, speakin ed interaction.

Obiettivi formativi e competenze attese
Raggiungere il livello B1 secondo il quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER)

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Lingue

Approfondimento

Destinatari: 20-25 alunni del triennio dell'IS "Pantanelli-Monnet"

❖ **LEGGO ERGO SUM**

Lettura, partecipazione a "La festa dei Lettori" de "I presìdi del Libro" - Incontro con l'autore.

Obiettivi formativi e competenze attese
Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura, favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale al libro, fornire le competenze necessarie per

realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro, educare all'ascolto e all comunicazione con gli altri, favorire l'accettazione e il rispetto delle culture "altre" considerate fonte di arricchimento.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Teatro

- **COSTRUISCI IL TUO FUTURO**

(Area Orientamento in entrata e in uscita) Il progetto prevede per l'orientamento in entrata attività in collaborazione con le altre istituzioni scolastiche: incontri tra docenti della nostra scuola e alunni delle classi della scuola media attraverso piattaforme digitali; visione di documenti digitali informativi riguardanti i vari indirizzi del nostro istituto, i laboratori relativi; open day (in presenza/online). Per gli alunni delle classi terminali si prevedono incontri (in presenza/online) con Università e con aziende del territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese
Promuovere il benessere dei ragazzi facilitando la conoscenza di se ed acquisire la consapevolezza della realtà; abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico evidenziando le caratteristiche del suo operare e modo di pensare ai fini dell'orientamento; guidare l'alunno verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini o qualità posseduti; guidare l'alunno nella ricerca di informazioni utili su web ai fini dell'orientamento personale rendendolo autonomo nella scelta della propria strada.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Magna

❖ IDEE IN AZIONE - EDUCAZIONE IMPRENDITORIALE

(Area autoimprenditorialità) Il progetto mira ad attivare e sviluppare sia hard skills che soft skills, in linea con il PECUP dei vari indirizzi di studio, nonchè a far emergere quelle abilità di auto-imprenditorialità nell'ottica del life-long learning. Si prevedono attività individuali o di gruppo tra studenti, in forma di laboratori di ricerca-azione.

Obiettivi formativi e competenze attese
Introdurre alcuni concetti base di innovazione e imprenditorialità; identificare i bisogni della comunità; esercitarsi a riconoscere nei problemi delle opportunità; saper creare valore; credere nella propria capacità di raggiungere i risultati voluti; stimolare l'autoimprenditorialità, agendo su attitudini positive come intraprendenza, spirito di innovazione e creatività; avvicinare e preparare al mondo del lavoro; rendere più consapevoli verso l'eventuale scelta imprenditoriale.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ AQUI SE HABLA ESPANOL

(Area miglioramento competenze multilinguistiche) Sviluppo e miglioramento della capacità di comprensione/produzione orale e scritta in lingua spagnola.

Obiettivi formativi e competenze attese
Migliorare la capacità di comprensione della lingua spagnola in ogni aspetto della vita quotidiana. Interagire con una certa scioltezza e spontaneità con i parlami nativi senza sforzo per 1àntei'locutore. Accrescere la motivazione, la capacità e la sicurezza negli studenti nel comunicare in lingua straniera. Accrescere la consapevolezza e l'apprezzamento dl culture diverse dalla propria. Sviluppare un approccio consapevole delle strategie di apprendimento e l'autonomia nello stesso processo dl apprendimento Sviluppare un atteggiamento di apertura e di interesse verso nuove esperienze, altre persone e idee, altre società e culture Promuovere la crescita personale degli alunni attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali. È quindi occasione di attività formativa e culturale, parte integrante della programmazione educativa e didattica.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Lingue
- **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Destinatari: 15/20 allievi delle classi I e II del settore economico.

Durata: 20 ore

- **EDUCAZIONE ALL'ASSAGGIO DEGLI OLI DI OLIVA**

(Valorizzazione delle eccellenze) L'attività sarà svolta in due fasi: la prima teorica, illustrando le varie tecniche di assaggio, mentre la restante parte sarà pratica. Nell'attività pratica si evidenzieranno i difetti degli oli e successivamente si analizzeranno gli aspetti positivi del fruttato. L'attività verrà svolta in parte in aula magna ed in parte nell'aula del panel-test. Si utilizzeranno campioni di oli di diverse provenienze e si farà uso di schede del COI e dispense specializzate. Si faranno delle prove selettive per verificare le soglie di percezione. Saranno utilizzati campioni di olio standard di riferimento e schede di valutazione a costo zero.

Obiettivi formativi e competenze attese
L'obiettivo principale che si intende perseguire con la realizzazione del progetto è sensibilizzare gli alunni a riconoscere organoletticamente la qualità dell'olio; saper distinguere pregi e difetti e collegare gli aspetti olfattivi e gustativi alla varietà delle olive.

RISORSE PROFESSIONALI
Interno/Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Panel test
-

Aule: Magna

❖ **OFFICINAL PERFUMES**

Il progetto, da svolgersi in primavera, prevede circa 05 ore di lezioni frontali teoriche riguardanti gli aspetti biochimici ed agronomici delle piante officinali, nonché 35 ore di laboratorio per la parte operativa di estrazione degli oli stessi, oli che saranno poi destinati alla produzione di saponi e profumi presso il "Pantanelli".

Obiettivi formativi e competenze attese
Gli obiettivi perseguibili con tale progetto sono relativi al miglioramento delle capacità laboratoriali degli alunni, attraverso l'utilizzo di macchine specialistiche per l'estrazione e l'analisi degli oli essenziali, oltre che l'approfondimento teorico della chimica organica e delle trasformazioni dei prodotti attraverso le lezioni teoriche che il progetto prevede.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Chimica

❖ **EDEN**

(Valorizzazione delle eccellenze) Il progetto mira alla riqualificazione delle aree verdi di pertinenza della scuola nei due plessi. In termini di impegno orario ogni classe spenderà 36 ore. Il progetto si suddivide in due fasi: la prima concerne il rilievo planimetrico delle aree interessate dal progetto di riqualificazione delle aree esterne ai due plessi scolastici mentre la seconda riguarda la messa a punto della proposta progettuale. In termini cronologici, la prima fase dovrebbe concludersi entro il periodo natalizio mentre col secondo si dovrebbe impegnare marzo - aprile del 2022

Obiettivi formativi e competenze attese
L'obiettivo principe è quello di consolidare nei ragazzi il senso di appartenenza alla propria Scuola. Partecipare in modo operativo al rilievo planimetrico degli spazi pertinenti il proprio edificio scolastico, con un gruppo di lavoro costituito dai propri compagni e poi osservarne l'evoluzione insieme ad altri "compagni" con esperienze

complementari non potrà che accrescere il senso di orgoglio di ciascuno che gli permetterà di dire: “l’ho fatto io”. Altro aspetto è quello di coinvolgere i ragazzi in un processo creativo partendo da un “brainstorming” fino a giungere ad un vero e proprio progetto di riqualificazione. Non ultimo, poi, in caso di attuazione, quello di migliorare la qualità ambientale delle pertinenze scolastiche.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Disegno
- **Aule:** Aula generica

❖ CIRCUITIAMO IN SICUREZZA

Attività di laboratorio per potenziare: l'uso degli strumenti di laboratorio di elettronica, la lettura degli schemi elettrici ed elettronici, l'utilizzo di appropriati software CAD specifici di settore e la manualità di realizzazione/cablaggio di circuiti elettrici ed elettronici.

Obiettivi formativi e competenze attese

Lo scopo del presente progetto e quello di colmare le difficolta riscontrate nei laboratori di elettronica, TPSEE e sistemi automatici nella comprensione, realizzazione di circuiti elettrici ed elettronici in logica cablata e logica programmabile da parte degli studenti delle classi quarte e quinte indirizzo elettronico. Questo "vuoto laboratoriale" e da ritenersi causa sia del trasferimento di sede sia della pandemia COVID-19 di questi due anni scolastici che hanno visto i nostri ragazzi, come noi docenti, i quali sono stati relegati dietro uno schermo di un computer DID e/o DAD. Questo progetto ha come obiettivi quello di fomire le conoscenze sulla rappresentazione dell'impiantistica elettrica e dei circuiti elettronici, avvalendosi nella fase di progettazione di specifici software CAD e nel successivo cablaggio su pannelli. Nell'intento di arricchire le conoscenze tecnico-pratiche sulla realizzazione di impianti elettrici civili e circuiti elettronici a servizio degli stessi e saper operare in totale sicurezza.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Elettronica

- **DIVERSI FRA PARI**

Il presente progetto di peer counseling è un percorso educative teso a riconoscere e promuovere un ruolo attivo degli adolescenti che diventano protagonisti consapevoli della propria formazione.

Obiettivi formativi e competenze attese
Potenziare le life skills dei ragazzi attraverso un lavoro di empowerment di gruppo con ii metodo della peer counseling. Pertanto gli interventi con i ragazzi avranno i seguenti obiettivi: - sviluppare i bisogni emotivi e affettivi; - sviluppare l'autostima; - esplorare i sentimenti; - assumere specifici piani decisionali; - risolvere positivamente momenti di crisi; - acquisire molteplici modelli di ruolo.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

- **EDUCARSI AL FUTURO, CAMPAGNA SUSTAIN_SACSA.**

Impiego razionale delle acque irrigue in un prototipo di villaggio scuola in Burkina Faso. 1. Elaborazione e sviluppo del progetto per l'impiego razionale delle acque irrigue per il miglioramento quanti-qualitativo della produzione, con riferimento a colture coltivate e coltivabili in Burkina Faso. 2. Invio in Burkina Faso del materiale occorrente alla realizzazione pratica di un impianto irriguo a microportata sufficiente ad irrigare una superficie di circa 1 ettaro (si dispone già di pompe solari per il sollevamento delle acque impiegabili a fini irrigui). 3. Elaborazione di una dispensa didattica illustrativa in lingua italiana e possibilmente francese. 4. Inserimento nella programmazione didattica nel curriculum scolastico dello studio di caso trattato e

attività di stage per gli studenti.

Obiettivi formativi e competenze attese
Far sì che la scuola sia realmente nuovo soggetto di cooperazione internazionale e che promuova oltre all'educazione, la sensibilizzazione e la partecipazione di tutti i cittadini alla solidarietà internazionale, alla cooperazione internazionale e allo sviluppo sostenibile.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

❖ **LA POTATURA DELLE OLIVE PER LA PRODUZIONE DI OLIO: PRESUPPOSTI TECNICI E PRATICA**

Potatura degli olivi.

Obiettivi formativi e competenze attese
Il progetto si propone di esperire un percorso esperenziale atto a comprendere e porre in essere tecniche e modalità di potatura che, nel rispetto delle caratteristiche morfofisiologiche dell'albero, consentano di conseguire un buon equilibrio tra funzioni vegetative e riproduttive rendendo compatibili la produzione e la vitalità dell'albero, con riferimento alla fase di vita della pianta.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Pertinenza esterna sede Pantanelli

❖ **LA RACCOLTA DELLE OLIVE PER LA PRODUZIONE DI OLIO: PRESUPPOSTI TECNICI E PRATICA**

Raccolta delle olive per la produzione di olio.

Obiettivi formativi e competenze attese
Il progetto si propone di esperire un percorso esperenziale atto a comprendere e porre in essere tecniche e modalità di raccolta utilizzando abbacchiatori azionati da motocompressore in dotazione all'Azienda Agraria di Istituto. Si opererà in due distinte settimane corrispondenti a tempi di maturazione differenti delle olive al fine di poter valutare l'incidenza del periodo di raccolta sulle caratteristiche organolettiche degli oli e sui principali parametri chimici di valutazione qualitativa.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Magna

- **L'ARCHIVIO E LA BIBLIOTECA TRA PASSATO E FUTURO**

Un Istituto di lunga storia come il "Pantanelli-Monnet" ha nel tempo costituito, spesso in maniera eterogenea, quello che gli addetti ai lavori definiscono un vero e proprio "fondo storico-istituzionale". L'eterogeneità deriva dall'accostamento di carte, strumenti e altro materiale che richiedono un'analisi-inventario, un riordino, una organizzazione che ne possa garantire la fruizione in un'ottica di crescita e di ricaduta sul territorio e sulle utenze interne ed esterne.

Obiettivi formativi e competenze attese
Gli obiettivi da conseguire con questo progetto sono: - Presa di coscienza del valore di un archivio - Acquisizione dei concetti di patrimonio e di conservazione - Acquisizione delle capacità di organizzazione - Acquisizione delle capacità di selezionare, schedare, informatizzare i dati, organizzare elenchi e registri - Saper organizzare gli spazi di fruizione - Saper organizzare un percorso espositivo - Strutturare un archivio di istituto

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- **Biblioteche:** Classica
- **Aule:** Aula generica

❖ PERCORSI FORMATIVI SCUOLE PRESIDIO LIBERA

Il Presidio Libera propone percorsi di lettura che confluiranno nel mese di marzo (Mese della Legalità) nella lettura del libro LA CITTA' SPEZZATA di Leonardo Palmisano e incontro con l'autore a marzo. Sarà proposto la partecipazione, il 21 marzo, alla Giornata regionale della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie (covid permettendo) e la visione del cortometraggio sulle vittime innocenti delle mafie della provincia di Brindisi. Il Presidio ha accolto le disponibilità della Cooperativa Solerin (che gestisce i progetti SAI, servizio di accoglienza e integrazione) di Ostuni e Brindisi e del Forum per Cambiare l'Ordine delle Cose della provincia di Brindisi per attività negli Istituti Secondari di primo e secondo grado sui temi della convivenza e dell'integrazione. Temi a noi cari e che a ottobre 2018 e nel 2019 abbiamo espresso con manifestazioni pubbliche che hanno visto coinvolte tutte le scuole, rappresentanti dell'Amministrazione Comunale e i cittadini.

Obiettivi formativi e competenze attese
La finalità del percorso è la formazione di cittadini consapevoli, responsabili e rispettosi delle norme di convivenza civile. E' fondamentale far comprendere, sin dall'infanzia e dall'adolescenza, l'importanza della lotta all'illegalità, alla corruzione, alla mafia, al caporalato, alla violenza sulle donne e sui bambini, al bullismo e al cyberbullismo.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Magna

❖ POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE TRAMITE MADRELINGUA

(Area Potenziamento e Certificazione linguistica) Il progetto prevede la presenza del docente madrelingua per un'ora a settimana in compresenza. Si ipotizza di utilizzare il/la docente durante le ore curriculari di lingua inglese con l'eventuale possibilità di

affidargli/le il potenziamento nei momenti in cui il docente curriculare si occupi di attività di recupero.

Obiettivi formativi e competenze attese
Tale progetto mira allo sviluppo delle abilità orali ed in modo particolare si propone di: - Creare un ambiente reale di comunicazione tramite la presenza dell'insegnante madrelingua, esperienza che va oltre le simulazioni generalmente proposte in classe. Tale attività può quindi essere un modo efficace per motivare e stimolare i ragazzi allo studio della lingua straniera e prepararli per eventuali certificazioni linguistiche; - Rinforzare gli aspetti di fonologia, ritmo, accento e intonazione propri della lingua anglosassone

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

- **IO CABLO IN SICUREZZA E TU?**

Attività di laboratorio per potenziare: l'uso degli strumenti di laboratorio di elettronica, la lettura degli schemi elettrici ed elettronici, l'utilizzo di appropriati software CAD specifici di settore e la manualità di realizzazione/cablaggio di circuiti elettrici ed elettronici.

Obiettivi formativi e competenze attese
Lo scopo del presente progetto e quello di colmare le difficolta riscontrate nei laboratori di elettronica, TPSEE e sistemi automatici nella comprensione, realizzazione di circuiti elettrici ed elettronici in logica cablata e logica programmabile da parte degli studenti delle classi quarte e quinte indirizzo elettronico. Questo "vuoto laboratoriale" e da ritenersi causa sia del trasferimento di sede sia della pandemia COVID-19 di questi due anni scolastici che hanno visto i nostri ragazzi, come noi docenti, i quali sono stati relegati dietro uno schermo di un computer DID e/o DAD. Questo progetto ha come obiettivi quello di fomire le conoscenze sulla rappresentazione dell'impiantistica elettrica e dei circuiti elettronici, avvalendosi nella fase di progettazione di specifici software CAD e nel successivo cablaggio su pannelli. Nell'intento di arricchire le conoscenze tecnico-pratiche sulla realizzazione di impianti

elettrici civili e circuiti elettronici a servizio degli stessi e saper operare in totale sicurezza.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Elettronica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
ACCESSO	• Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola L'Istituto amplierà la connessione alla banda larga di tutti i plessi. • Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) L'Istituto, attualmente cablato, migliorerà il cablaggio delle aule normali e dei laboratori. • Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola L'Istituto ha in programma di potenziare la connettività wifi nei plessi per permettere una migliore gestione delle attività relative al registro elettronico, alla segreteria digitale e alla didattica di classe con l'uso delle attrezzature in dotazione agli alunni.

STRUMENTI	ATTIVITÀ
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	• Ambienti per la didattica digitale integrata Modulo n. 1 - IT04 - Turismo Biennio - Triennio - TITOLO: Click for languages. Un laboratorio di lingue innovativo può diventare uno strumento di sviluppo delle competenze chiave relative alle lingue straniere, in un'ottica funzionale alla creazione di figure professionali sempre più professionalizzate ed in linea con le esigenze del mercato del lavoro, specie nell'ambito dei servizi relativi al turismo che alle imprese. L'infrastruttura che si intende realizzare, prevedere la creazione di un laboratorio multifunzionale (Multimediale Linguistico) interconnesso con gli altri spazi laboratoriali e le aule fornite di LIM. Il Laboratorio di Lingue, dunque, che si intende realizzare conterrà i tutti gli strumenti hardware, software e strutturali per poter seguire le metodologie didattiche di apprendimento collaborativo, Bring Your Own Device (BYOD), flipped classroom e apprendimento adattivo. Modulo n. 2 - ITGA - Gestione dell'ambiente e del territorio - TITOLO: Laboratorio agro-ambientale polifunzionale. L'Istituto Agrario possiede un laboratorio di agronomia e un laboratorio di fisica contigui a piano terra, con una dotazione di strumenti didattici alquanto obsoleti. Molte apparecchiature potrebbero essere ricuperate e riposizionate in un ambiente museale all'interno della scuola a memoria della storia formativa dell'istruzione agraria. Si necessita quindi di riqualificare spazi poco utilizzati dalla didattica in

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	un nuovo laboratorio polifunzionale professionalizzante dotato di strumentazioni digitali che possano favorire e potenziare l'apprendimento delle competenze professionali richieste dal settore agrario-ambientale, quali progettazione e manutenzione del verde, progettazione di impianti irrigui, compilazione di scritture contabili, valutazioni estimative IVS, gestione di programmi di agricoltura di precisione, organizzare attività produttive ecocompatibili, riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi, assicurando qualità, tracciabilità e sicurezza. Modulo n. 3 - ITIA - Informatica - TITOLO: Olografia e Realtà Aumentata. La realtà aumentata è una giovane disciplina Informatica che si occupa della sovrimpressione di contenuti digitali al mondo reale osservato. Il laboratorio professionalizzante sarà attrezzato con visori 3D (Hololens) che grazie alle loro caratteristiche tecniche consentono l'interattività tra la realtà e contenuti digitali, ottenendo così le così dette "realtà aumentate".
IDENTITA' DIGITALE	• Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On) L'Istituto ha in programma l'attivazione di un sistema di autenticazione unica che consentirà ad ogni utente di effettuare un'unica autenticazione

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	valida per più sistemi software o risorse informatiche alle quali è abilitato. • Un profilo digitale per ogni studente L'Istituto, nel triennio, ha in programma l'attivazione del profilo digitale per ogni singolo studente. • Un profilo digitale per ogni docente L'Istituto, nel triennio, ha in programma di migliorare la gestione del profilo digitale per ogni singolo docente, già attivo. I docenti attualmente dispongono dei seguenti servizi: registro elettronico che copre tutte le attività scolastiche, comprese le attività di alternanza scuola lavoro. Da quest'anno è stato implementato il servizio di messaggistica sms per segnalare le assenze e i ritardi degli alunni ai rispettivi genitori.
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	• Digitalizzazione amministrativa della scuola L'Istituto, nel triennio, ha in programma di ampliare le attività già coperte della segreteria digitale e di digitalizzare quelle ancora non servite.

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	• Un framework comune per le competenze digitali

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
	degli studenti L'Istituto, nel triennio, ha programmato di creare un framework comune per le competenze digitali degli studenti. • Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate La finalità del progetto è quella di coinvolgere le classi degli indirizzi Elettronica ed Informatica, al programma di formazione Cisco "Internet delle Cose" (Connecting Things), il relazione al progetto "Digitaliani", veicolato dall'Accademia del Levante, in qualità di Cisco Academy Partner. L'iniziativa è svolta in coerenza con quanto previsto dal Protocollo d'intesa Cisco - Miur n. 2/2016 del 21/012/2016. La diffusione delle competenze digitali, come motore per l'innovazione e lo sviluppo tecnologico, è l'obiettivo del progetto Cisco Digitaliani, veicolato da Accademia del Levante, in qualità di Cisco Accademy Partner. L'Internet delle cose è un'evoluzione dell'uso della Rete: gli oggetti (le "cose") si rendono riconoscibili e acquisiscono intelligenza grazie al fatto di poter comunicare dati su se stessi e accedere ad informazioni aggregate da parte di altri. Tutti gli oggetti possono acquisire un ruolo attivo grazie al collegamento alla Rete. I partecipanti al corso Connecting Things acquisiranno competenze multidisciplinari, quali networking, sistemi, elettronica e programmazione, ovvero saranno in grado di creare circuiti e programmare

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
	microcontrollori con Arduino e Raspberry Pi per implementare funzionalità IoT.
CONTENUTI DIGITALI	• Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione L'Istituto, nel triennio, ha in programma di affiancare le attuali biblioteche di sede, molto ricche di contenuti, con una sezione digitale fruibile on line dai docenti e dagli studenti.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE	• Alta formazione digitale L'Istituto, nel triennio, ha programmato di reiterare la formazione digitale avanzata dei docenti, già attuata nel passato triennio come sotto-rete dell'Ambito 12 di formazione. I contenuti saranno: didattica computazionale, gestione dei video e dei suoni per la didattica, fruizione di piattaforme informatiche per la gestione di contenuti didattici digitalizzati. • Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica L'Istituto, nel triennio, ha programmato di reiterare la formazione digitale di base dei

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
	docenti, già attuata nel passato triennio come sotto-rete dell'Ambito 12 di formazione. I contenuti saranno: preliminari sulla gestione del sistema operativo e dei pacchetti integrati tipo Office, basi della didattica computazionale, competenze iniziali per gestione dei video e dei suoni per la didattica.
ACCOMPAGNAMENTO	• Un animatore digitale in ogni scuola L'Istituto, nel triennio, incrementerà le azioni di accompagnamento dell'animatore digitale per migliorare la fruizione degli strumenti e delle piattaforme digitali da parte dei docenti. • Accordi territoriali L'Istituto, nel triennio, intende proseguire nella collaborazione con l'Accademia del Levante, società leader nella fornitura di servizi di consulenza e formazione informatica, attraverso una convenzione che si propone di potenziare la competitività del territorio, attraverso lo sviluppo delle soft skill e la creazione di profili professionali competenti nell'ambito dell' Information and Communication Technology (ICT), certificati a livello internazionale e coerenti con l'European e-Competence Framework (e-CF). • Un galleria per la raccolta di pratiche L'Istituto, nel triennio, incrementerà l'utilizzo del proprio canale YouTube per mettere in rete e

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
	diffondere le proprie buone pratiche.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:
I.T.E.T. "PANTANELLI-MONNET" - BRTD100004
I.T.COMM.E GEOM. MONNET OSTUNI C.SERALE - BRTD10050D

Criteri di valutazione comuni:

10 ECCELLENTE - Formulazione di risposte molto esaurienti caratterizzate da originali sviluppi personali. Comprensione sicura ed autonoma. Conoscenze di ottimo livello, con collegamenti interdisciplinari approfonditi. Competenze molto sicure, arricchite da brillanti spunti personali che denotano creatività. Modalità espressive brillanti e molto efficaci.
9 OTTIMO - Formulazione di risposte esaurienti, approfondite e organicamente strutturate. Comprensione molto sicura. Conoscenze molto ampie ed approfondite, con interessanti collegamenti interdisciplinari. Competenze molto sicure arricchite da procedimenti autonomi. Esposizione sicura, molto appropriata ed efficace.
8 BUONO - Formulazione di risposte complete, approfondite e organicamente strutturate. Comprensione sicura. Conoscenze complete e precise. Competenze molto sicure. Esposizione ben strutturata, appropriate ed efficace.
7 DISCRETO - Formulazione di risposte chiare, pertinenti e abbastanza sviluppate. Comprensione precisa e corretta. Conoscenze chiare e complete. Competenze sviluppate in modo sicuro. Esposizione organica, corretta e precisa.
6,5 PIÙ CHE SUFFICIENTE - Formulazione di risposte chiare e pertinenti. Discreta precisione nella comprensione. Conoscenze chiare dei contenuti indispensabili della disciplina. Competenze acquisite con una certa sicurezza. Esposizione

discretamente organica e corretta.
6 SUFFICIENTE - Formulazione di risposte sufficientemente chiare e pertinenti. Comprensione abbastanza precisa. Conoscenze accettabili nell'ambito dei contenuti indispensabili della disciplina. Competenze acquisite in misura sufficiente. Esposizione abbastanza organica, semplice e sostanzialmente corretta.
5,5 NON DEL TUTTO SUFFICIENTE - Formulazione di risposte non sufficientemente chiare e/o pertinenti. Qualche incertezza nella comprensione. Conoscenze parzialmente complete nell'ambito degli elementi fondamentali. Competenze non completamente acquisite. Esposizione incerta, non del tutto organica e non sempre corretta.
5 INSUFFICIENTE - Formulazione di risposte parziali e imprecise. Incertezze nella comprensione. Conoscenze incomplete ed approssimative. Competenze parziali e/o settoriali. Esposizione poco organica, poco corretta e poco chiara.
4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE - Formulazione di risposte lacunose con gravi carenze di significato. Comprensione difficoltosa. Conoscenze insufficienti, frammentarie e incoerenti. Competenze limitate. Esposizione disorganica, scorretta e confusa.
3 NEGATIVO - Formulazione di risposte molto brevi ed isolate con significato quasi nullo. Comprensione stentata. Conoscenza dei contenuti gravemente lacunosa e incoerente. Competenze appena abbozzate. Esposizione del tutto scorretta e confusa.

Criteri di valutazione del comportamento:

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di classe durante gli scrutini secondo i seguenti criteri: Rispetto del Regolamento d'Istituto; Frequenza e puntualità; Partecipazione attiva alle lezioni; Rispetto dei doveri e degli obblighi scolastici; Collaborazione con compagni, docenti e personale ATA.
10 (DIECI) - Esemplare rispetto del Regolamento d'Istituto, contributo costruttivo al miglioramento della vita all'interno della comunità scolastica; Frequenza molto assidua, puntualità; Partecipazione fortemente attiva e collaborativa alle lezioni e alle attività curricolari; - Rispetto nei confronti dell'intera comunità scolastica e di tutti gli spazi, degli arredi scolastici e dei beni altrui; Disponibilità a collaborare in maniera attiva, propositiva e critica con l'insegnante e con i compagni; Comportamento sempre corretto e responsabile in classe, durante l'intervallo e il cambio dell'ora e in tutte le attività (conferenze, visite guidate e viaggi di istruzioni).

9 (NOVE) - Lodevole rispetto del Regolamento d'Istituto; Frequenza assidua, puntualità; Partecipazione attiva alle lezioni e alle attività curricolari; Rispetto nei confronti dell'intera comunità scolastica e di tutti gli spazi, dei arredi scolastici e dei beni altrui; Disponibilità a collaborare in maniera attiva e propositiva con l'insegnante e con i compagni; Comportamento sempre corretto e responsabile in classe, durante l'intervallo e il cambio dell'ora e in tutte le attività (conferenze, visite guidate e viaggi di istruzioni).
8 (OTTO) - Diligente rispetto del Regolamento d'Istituto; Frequenza con assenze sporadiche, puntualità non sempre regolare; Partecipazione attiva alle lezioni e alle attività curricolari; Disponibilità a collaborare con l'insegnante e con i compagni, costante adempimento degli impegni e puntualità nelle consegne; Comportamento sempre corretto e responsabile in classe, durante l'intervallo e il cambio dell'ora e in tutte le attività (conferenze, visite guidate e viaggi di istruzioni).
7 (SETTE) - Applicazione sollecitata del Regolamento d'Istituto; Frequenza discreta, puntualità non sempre regolare; Partecipazione selettiva e/o sollecitata alle lezioni e alle attività curricolari; Collaborazione indotta e sollecitata; discreta essenzialità nell'esecuzione degli impegni scolastici; Qualche annotazione di demerito sul registro di classe.
6 (SEX) - Incoerente e incostante applicazione del Regolamento d'Istituto; Frequenza, talora, saltuaria e dispersiva, puntualità non sempre regolare; Partecipazione recettiva e passiva alle lezioni e alle attività curricolari; Collaborazione dispersiva e improduttiva; Ripetute annotazioni non gravi di demerito sul registro di classe.
5 (CINQUE) - Violazione reiterata delle norme fondamentali del regolamento d'Istituto; Frequenza, talora, saltuaria e dispersiva, puntualità non sempre regolare, partecipazione inesistente con ruolo negativo all'interno della classe; Grave e frequente disturbo durante l'attività didattica; Collaborazione inesistente; Comportamento lesivo della dignità dei compagni e del personale della scuola; Comportamento violento nei confronti delle persone, delle cose, dei luoghi. Indicatori per la valutazione della condotta per le assenze, i ritardi in entrata e le uscite anticipate. Frequenza molto assidua fino a 5 assenze Ritardi e/o uscite ≤ 5 = dieci Frequenza assidua fino a 10 assenze Ritardi e/o uscite ≤ 8 = nove Frequenza regolare fino a ca 13/14 assenze Ritardi e/o uscite ≤ 10 = otto Frequenza discreta fino a ca 20/25 assenze Ritardi e/o uscite ≤ 15 = sette Frequenza saltuaria fino a ca 30/40 assenze Ritardi e/o uscite > 15 = sex

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

UN ALLIEVO È PROMOSSO IN CASO DI:

a) piena sufficienza in tutte le discipline; b) qualora il Consiglio di classe ritenga che l'allievo possa seguire proficuamente le UdA che si andranno a programmare nell'anno scolastico successivo in coerenza con le Linee guida degli Istituti tecnici e il curricolo specifico dell'Indirizzo di studio, e abbia raggiunto una valutazione collegialmente sufficiente nelle singole discipline, in quanto valutato in grado di raggiungere gli obiettivi formativi in termini di abilità, conoscenze e competenze, proprie delle singole discipline.

SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO E VERIFICA DELLE INSUFFICIENZE

Il consiglio di classe, tenuto conto degli elementi sotto elencati: • frequenza e partecipazione al dialogo didattico- educativo; • miglioramento del rendimento scolastico complessivo rispetto al livello personale di partenza; • raggiungimento degli indicatori comportamentali assunti dal consiglio di classe come prioritari; • raggiungimento degli obiettivi didattici trasversali previsti (impegno, capacità espositiva con riferimento ai linguaggi delle diverse discipline; acquisizione progressiva di un autonomo metodo di apprendimento e di lavoro etc); • qualità delle carenze nelle conoscenze, abilità e competenze; • partecipazione alle iniziative integrative e di recupero deliberate dal consiglio di classe (recupero in itinere, recupero pomeridiano, recupero individuale etc). Può sospendere il giudizio nei seguenti casi insufficienze non gravi (voto 5) fino ad un massimo di tre insufficienze gravi (voto inferiore a 5) fino a un massimo di tre una o due insufficienze non gravi (voto 5) ed una insufficienza grave (voto inferiore 5)

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il Consiglio di Classe delibera la non ammissione alla classe successiva quando: • Le insufficienze sono gravi a causa di forti lacune nelle conoscenze, abilità e competenze specifiche delle discipline • Gli esiti delle azioni di recupero programmate (recupero in itinere, recupero pomeridiano, recupero assistito etc) sono risultati negativi, • L'impegno e l'interesse sono discontinui e non adeguati • Il metodo di studio è inefficace • La partecipazione al dialogo educativo-didattico anche a cause delle assenze e dei ritardi è inefficace • Le insufficienze nelle abilità, conoscenze e competenze impediscono all'allievo di seguire proficuamente le UdA che si andranno a programmare nell'anno scolastico successivo in coerenza con le Linee guida degli Istituti tecnici e il curricolo specifico dell'Indirizzo di studio. • Il quadro delle insufficienze è peggiorativo rispetto alle ipotesi contemplate nella sospensione del giudizio.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art. 14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009. Il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Criteri per l'attribuzione del punteggio minimo o massimo indicato nella tabella: a) il Consiglio di Classe potrà attribuire il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione se lo studente riporterà elementi positivi in almeno due seguenti punti: 1.parte decimale della media dei voti uguale o superiore a 0,50; 2.assiduità della frequenza scolastica e/o impegno e interesse nella partecipazione attiva al dialogo educativo. 3.frequenza e impegno efficaci nel percorso PCTO; 4.partecipazione attiva e responsabile agli Organi Collegiali scolastici; 5.partecipazione attiva e responsabile alle attività integrative e ai progetti del PTOF; 6.credito formativo maturato in seguito alla partecipazione ad attività di volontariato, culturali e sportive etc, documentate. b) Allo studente con sospensione del giudizio nello scrutinio finale di giugno, il credito eventualmente attribuito nella sessione estiva sarà costituito di norma dal punteggio più basso nella banda di oscillazione determinata dalla media dei voti. Il credito formativo deriva dal giudizio valutativo espresso dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale rispetto alle attività documentate che gli studenti svolgono al di fuori della programmazione didattico-formativa dell'istituto, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile, culturale, tecnico-professionale, in coerenza con il percorso formativo e il profilo in uscita dell'Istituto. Per il riconoscimento del credito formativo: -l'attività deve essere stata svolta durante l'anno scolastico corrente; -condizione sine qua non è che il credito formativo sia certificato dall'Ente o Soggetto giuridico autorizzato, pubblico o privato, che ha fornito il servizio o consentito l'attività. Non è possibile accettare attestazioni rilasciate da un qualunque privato cittadino; -eventuali esperienze di lavoro devono essere attestate dal datore di lavoro e l'attestazione deve indicare l'Ente cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza

ovvero le disposizioni normative che eventualmente esonerino dall'obbligo di tali versamenti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica. Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

ALLEGATI: GRIGLIA VAUTAZIONE ED. CIVICA_Allegato PTOF.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza

Esperienza acquisita dalla comunita' scolastica nel relazionarsi e nel creare le migliori condizioni per l'inclusione degli alunni diversamente abili derivata dall'elevato numero di ragazzi presenti nell'Istituto e dai numerosi docenti di sostegno che hanno condiviso le proprie esperienze. Contributo delle famiglie, dell'equipe multidisciplinare per l'integrazione scolastica, degli esperti sulle patologie di cui gli alunni sono affetti e del Consiglio di Classe per la redazione dei PEI. Didattica laboratoriale per le attivita' di apprendimento e per le dinamiche relazionali.

Punti di debolezza

Collaborazione tra docenti curricolari e docenti specializzati non sempre ottimale. Frequenti casi di mancanza di continuita' didattica (dovuti al meccanismo che prevede, ad ogni inizio di anno scolastico, l'assegnazione dei docenti di sostegno all'Istituto e la rideterminazione delle ore di sostegno in deroga da attribuire ad ogni alunno) che comportano per l'alunno e il docente la necessita' di dover ricostruire il delicato rapporto di fiducia e per il docente tempi lunghi di osservazione per giungere ad una profonda conoscenza dell'alunno per individuarne i reali bisogni.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Condivisione delle esperienze nell'ambito dei Consigli di Classe. Perseguimento delle competenze (ottica pluridisciplinare). Individualizzazione della didattica.

Punti di debolezza

Fattore tempo. Numero dei ragazzi (classi del biennio numerose). Scarsita' di fondi.

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):
Durante il primo periodo scolastico si procede all'osservazione iniziale dello studente per individuale i punti di forza e i punti di debolezza. Condivisione di tali osservazioni durante gli incontri programmati con l'equipe psico-pedagogica, con il GLI, con i docenti curricolari durante i consigli di classe. Definizione del PEI con possibilità di rettifiche in itinere.
Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:
-Dirigente scolastico -docenti curricolari -docenti specializzati sul sostegno -educatori e OSS -specialisti -famiglie

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:
-incontri istituzionali nei gruppi H; -colloqui scuola-famiglia; -incontri informali per scambio di comunicazioni e informazioni utili per la formalizzazione revisione e dei piani educativi individualizzati e piani didattici individualizzati.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:	Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE	
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI	
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

-Incremento dell'uso di misure compensative e dispensative, ove necessario, nelle prove di verifica; -maggiore diversificazione delle modalità di verifica nell'ambito delle discipline e/o delle aree disciplinari; -formazione nella strategia razionale-emotiva a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento e nella gestione delle problematiche. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti prevedendo anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Agli studenti in ingresso vanno fornite informazioni inerenti il piano di studi proposto dalla scuola relativamente sia ai mezzi che agli strumenti che potranno essere utilizzate. Durante il percorso scolastico si effettua il monitoraggio degli apprendimenti in itinere con modulazione e individualizzazione, se necessario, dei contenuti presentati. Per quanto concerne l'orientamento In uscita si offre agli allievi una serie di opportunità anche con visite guidate all'interno di strutture lavorative di riferimento e percorsi universitari inerenti al piano di studi calibrate sulle potenzialità e le aspettative dei ragazzi.

❖ **APPROFONDIMENTO**

Processo di definizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP)

Durante il primo periodo scolastico si procede all'osservazione degli studenti per individuare i punti di forza e i punti di debolezza. Tali osservazioni vengono condivise durante il consiglio di classe al fine di stilare il piano educativo personalizzato (PDP) con possibilità di rettifiche in itinere.

Soggetti coinvolti nella definizione del PDP:

Dirigente scolastico, docenti curriculari, docenti specializzati sul sostegno, famiglie, specialisti.

In allegato è disponibile il Piano Annuale per l'inclusione per l'anno scolastico 2019/20.

ALLEGATI:
PAI 2020-21 finale.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

ALLEGATI:
Piano DDI_Pantanelli-Monnet.pdf

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	-garantire, in collaborazione con il dirigente scolastico, il funzionamento della scuola, per predisporre l'orario delle lezioni, le eventuali sostituzioni dei docenti assenti o l'adattamento dell'orario delle lezioni per scioperi e/o assemblee che prevedano uscite anticipate; -collaborare con le Funzioni Strumentali e le Figure di Sistema nella realizzazione della progettazione di Istituto; -concedere permessi agli alunni relativi ad entrata posticipata ed uscita anticipata (quest'ultima autorizzata solo in presenza dei genitori o tutori); -curare le comunicazioni ai genitori riguardo ad avvisi, convocazioni, ecc. -curare il calendario, previa concertazione con la dirigenza, degli incontri, dei consigli, delle assemblee previste nel Piano annuale delle attività; -vigilare sul rispetto da parte di tutti del Regolamento di Istituto; -vigilare ed accertare le infrazioni al divieto di fumo; -vigilare sul rispetto delle norme di igiene e salute pubblica; -vigilare sul rispetto dell'ambiente negli spazi interni ed esterni	2

	dell'istituto; -gestire l'utilizzo, il monitoraggio dei laboratori di Istituto, curando il calendario settimanale delle prenotazioni in collaborazione con i Responsabili dei singoli laboratori, e Docenti Tecnico Pratici; -comunicare tempestivamente al Dirigente Scolastico gli eventuali danni alle strutture dei laboratori; -coordinare la progettazione dei viaggi e delle visite di istruzione, sentito il Dirigente Scolastico, in collaborazione con la Funzioni strumentali; -controllare e verificare la presenza degli accompagnatori in numero di 1 ogni 15 alunni e la corrispondenza delle proposte di viaggi e visite guidate alla progettazione di istituto; -vigilare sui processi di adozione dei libri di testo nel rispetto della normativa vigente.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Coordinano le attività nelle due sedi, mettendo in atto le indicazioni del Dirigente scolastico per l'efficacia dell'azione didattica.	7
Funzione strumentale	AREA 1 "GESTIONE TECNICA E ORGANIZZATIVA DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA " (1 unità). - Compiti: aggiornamento, coordinamento , monitoraggio e valutazione attività del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del Piano Di Miglioramento. AREA 2 "SUPPORTO AL LAVORO DEI DOCENTI E ALLA DIDATTICA" (1 unità). - Compiti: coordinamento dell'attività di formazione dei docenti; coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie, della biblioteca, archivio e documentazione didattica ed	8

	educativa. AREA 3 "INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI, ORIENTAMENTO E CONTINUITA' " (2 unità, una per ciascuna sede). - Compiti: orientamento scolastico in entrata e in uscita; AREA 4 "RAPPORTI CON IL TERRITORIO E PROGETTUALITA' " (2 unità, una per ciascuna sede). - Compiti: monitoraggio e consultazione delle opportunità anche finanziarie con il territorio; coordinamento progetti formativi della scuola con enti ed istituzioni esterni. AREA 5 "INCLUSIONE-ORIENTAMENTO E CONTINUITA' PER GLI ALUNNI CON BES " (2 unità, una per ciascuna sede). - Compiti: coordinamento e gestione attività di continuità e di tutoraggio per studenti con difficoltà di studio, integrazione e recupero.	
Responsabile di laboratorio	I responsabili di laboratorio effettuano la ricognizione del materiale esistente e verificano il suo stato ad ogni inizio e chiusura di anno scolastico; segnalano nel corso dell'anno scolastico eventuali danni o manomissioni e a chiusura eventuali esigenze di materiale, di strutture, di arredi e di una migliore organizzazione e diversa funzionalità del laboratorio.	14
Animatore digitale	Coordina le attività coerenti con il PNSD, quali sono presentate nell'apposita sezione di questo PTOF.	1
Responsabile Asse disciplinare	Il Responsabile di Asse fornisce, su indicazione del DS, le direttive operative ai Capo Dipartimenti in relazione alle programmazioni didattico-disciplinari, agli standard minimi di apprendimento	4

	declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, ai contenuti imprescindibili delle discipline coerentemente con le Indicazioni Nazionali, alle linee comuni dei piani di lavoro individuali e coordina i risultati delle attività messe in atto dai Dipartimenti rendicontando gli esiti in termini di efficacia ed efficienza al DS per ricalibrare gli interventi ed ottimizzare i risultati.	
Referente PCTO	Il Referente PCTO partecipa agli incontri di informazione, aggiornamento e monitoraggio, periodicamente organizzati su base regionale o provinciale; cura la predisposizione della modulistica unica dell'Istituto; controlla periodicamente la rendicontazione delle attività sulla sezione Scuola&Territorio del registro elettronico; propone miglioramenti alla piattaforma; cura i rapporti con le aziende e le loro organizzazioni; fornisce report e indicazioni ai coordinatori d'indirizzo che, a loro volta, guidano l'attività dei tutor scolastici.	1
Referente Educazione Civica	Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e	1

	supporto alla progettazione; Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; Socializzare le attività agli Organi Collegiali; Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica); Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del	

	percorso; Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno; Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella; Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di	

	corresponsabilità	
Coordinatore Educazione Civica	Coordinare le attività e le valutazioni inerenti la disciplina dell' educazione civica. Formulare la proposta di voto in decimi. Svolge tale funzione il coordinatore di classe.	40
Responsabile Dipartimento	Il Responsabile di Dipartimento ha il compito di coordinare le attività per: - concordare scelte comuni inerenti la programmazione didattico-disciplinare; - stabilire standard minimi di apprendimento declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze; -definire i contenuti imprescindibili delle discipline coerentemente con le Indicazioni Nazionali; -individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali.	14
Referente di Istituto per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyber bullismo	Il Referente d'Istituto per il Bullismo e il Cyberbullismo è una figura istituita a partire dal 2017 e si occupa del coordinamento di tutte le attività educative finalizzate alla prevenzione del fenomeno. (1 unità per sede)	2
Referente COVID	I compiti del Referente scolastico COVID-19, infatti, sono finalizzati alla gestione della prevenzione dell'epidemia all'interno della scuola, dei casi eventualmente verificatesi all'interno dei locali scolastici, alla informazione, tracciabilità e relazione con i responsabili del Dipartimento di Prevenzione territoriali.	2

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A026 - MATEMATICA	Supplenze brevi, corsi di recupero e di potenziamento (sportelli didattici) Impiegato in attività di: • Potenziamento • Organizzazione	3
A037 - SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	Supplenze brevi, corsi di recupero e potenziamento (sportelli didattici), promozione della cultura alla sicurezza sul lavoro. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Organizzazione	1
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	Supplenze brevi, corsi di recupero e di potenziamento (sportelli didattici) Impiegato in attività di: • Potenziamento • Organizzazione	3
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	Supplenze brevi, potenziamento e recupero (sportelli didattici), progetti per la promozione dell'autoimprenditorialità, progetti per la promozione della legalità e della cittadinanza attiva. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Organizzazione	6

A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	Supplenze brevi, corsi di recupero e di potenziamento (sportelli didattici) Impiegato in attività di: • Potenziamento • Organizzazione	2
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	Supplenze brevi, corsi di recupero e di potenziamento (sportelli didattici), progetti CLIL, progetti per il conseguimento delle certificazioni linguistiche. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Organizzazione	5
ADSS - SOSTEGNO	Responsabile di sede istituto agrario, supplenze brevi, corsi di recupero e di potenziamento (sportelli didattici) Impiegato in attività di: • Potenziamento • Organizzazione	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Le sue attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Nello specifico: -svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; -sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; -formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU; -previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; -svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; -è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; -può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; -può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; -possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria. In particolare i compiti previsti per il Direttore sono i

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	seguenti: -redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue; -aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2); -firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12); provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4); provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1); -predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5); -tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7); -è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5); -svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2); -svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3); -espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica; -provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 35, comma 4); -redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3); -ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti. L'orario di lavoro, per legge, è di 36 ore settimanali, da gestire con autonomia e flessibilità durante la settimana lavorativa.
Ufficio protocollo	Tenuta registro protocollo - Accoglienza esterni. Denunce

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	infortuni alunni e/o personale - Elezioni scolastiche organi collegiali - Controllo delle procedure elettorali. Monitoraggio della partecipazione agli organismi collegiali - Collaborazione nella gestione stages con l'ufficio di presidenza - Gestione e procedure per adozioni e sussidi didattici (libri di testo e assegni di studio) - Collaborazione con il secondo collaboratore del preside nelle procedure di adozione dei libri di testo sede Monnet - Gestione pratiche attività sportiva ed esoneri educazione fisica - Collaborazione con il dipartimento di educazione fisica e con il centro sportivo studentesco nella articolazione delle attività di educazione fisica - Tenuta dell'Inventario Generale - Tenuta registro c/c postale.
Ufficio per la didattica	Informazione utenza interna ed esterna - Iscrizioni alunni sede Monnet - Gestione registro matricolare - Gestione circolari interne - Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti - Gestione statistiche - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni scrutini - Certificazioni varie e tenuta registri - Pratiche portatori di handicap - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggio relativi agli alunni - Tasse scolastiche - Esami di stato - Stesura incarichi (personale interno/esterno) - Raccolta dati per monitoraggio attività PTOF.
Ufficio del personale e Ufficio gestione finanziaria e patrimoniale e attività negoziale	UFFICIO DEL PERSONALE. Organici sede "Monnet" - Tenuta fascicoli personali - Richiesta e trasmissione documenti - Emissione contratti di lavoro - Compilazione graduatorie supplenze docenti ed ATA - Compilazione graduatorie soprannumerari docenti ed ATA - Certificati di servizio - Registro certificati di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze - Costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzione del rapporto di lavoro - Ricostruzioni di carriera - Ricongiunzione - Pratiche pensioni - Visite fiscali -

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative - Pratiche cause di servizio - Anagrafe personale - Autorizzazione libere professioni - Preparazione documenti periodo di prova - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - Nomine docenti ed ATA - Gestione supplenze - Comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego - Registro decreti. UFFICIO GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE E ATTIVITÀ NEGOZIALE. Liquidazione competenze accessorie personale Docente e ATA - Rilascio CU - Registro INPS - Gestione TFR - Rapporti DPT - Gestione trasmissioni telematiche (770, dichiarazione IRAP) - Richiesta CUP - CIG - DURC - Equitalia - Conto dedicato - Liquidazione compensi esami di stato - Tenuta Libro paga - Versamenti contributi assistenziali e previdenziali - Registro conto individuale fiscale - Adempimenti contributivi e fiscali - Cura e manutenzione del patrimonio - Tenuta degli inventari - Rapporti con i subconsegnatari - Attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali - Elaborazione dati per i monitoraggi e per il bilancio di previsione e consuntivo - Schede finanziare PTOF - Mandati di pagamento e reversali d'incasso - Piattaforma fondi strutturali. Collaborazione con l'Ufficio Tecnico per gli acquisti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online Monitoraggio assenze con messagistica Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE REGIONALE DEGLI ISTITUTI AGRARI A-PUGLIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE NAZIONALE DEGLI ISTITUTI AGRARI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE REGIONALE DEGLI ISTITUTI DEL SETTORE TECNOLOGIOCO - INDIRIZZO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE TERRITORIALE PER LA GESTIONE DEGLI ORTI COMUNALI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE INTERPROVINCIALE PER LA VALORIZZAZIONE DEI PAESAGGI STORICI DELLA PIANA DEGLI ULIVI MONUMENTALI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Approfondimento

Il piano di formazione scaturisce dalla analisi dei bisogni del personale effettuata in corso d'anno ed è in linea con quanto previsto nell'Atto di Indirizzo del DS ed esplicitato nei Documenti "Carta di identità" della scuola: RAV, PTOF, PdM e PAI.

Nello specifico si porrà l'attenzione verso:

w l'Inclusione in quanto l'istituzione si propone come "Scuola che accoglie" tutte le diverse normalità e che programma a misura di alunno per valorizzare le potenzialità di "tutti e di ciascuno". In tale contesto si innesta anche il discorso dell'analisi e della valutazione del comportamento degli alunni che, in questi ultimi due anni in cui la scuola è stata chiamata a confrontarsi con condizioni nuove e di difficile gestione sia da parte degli alunni che degli insegnanti, ha assunto connotazioni negative e non certo consoni ad un ambiente di apprendimento e ad una "Comunità educante" .

w Il potenziamento del Digitale in tutte le sfaccettature in quanto ora più che mai sono richieste delle competenze specifiche per poter affrontare condizioni diversificate di didattica legate al contesto emergenziale in cui si sta vivendo, oltre che di competenze necessarie per poter essere al "passo con i tempi" e parlare lo stesso "codice linguistico" degli alunni di oggi, nativi digitali oramai 3.0.

w La valutazione e la programmazione per competenze in quanto nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto, come da Indirizzo del DS, e nel rispetto delle Indicazioni Nazionali e della Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", il principio essenziale del progettare per competenze.

La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità, pertanto, si richiede un approfondimento della tematica per poter meglio assolvere alla propria specificità di educatori/formatori.

w Il potenziamento linguistico è determinato dall'esigenza di dover "vivere" in

una realtà ormai globalizzata ed internazionalizzata che richiede competenze specifiche linguistiche, anche avanzate, per poter far parte del circuito scolastico Europeo e mondiale, per potersi relazionare con colui che è "l'altra parte" in uno scambio dialogico fra agenzie formative nonchè di conoscenza di culture, tradizioni e modi di vivere differenti.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **INFORMATIZZAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVOCONTABILI.**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMARSI PER SALVARE.**

Descrizione dell'attività di formazione	Corso di primo soccorso in caso di infortunio ed emergenza sanitaria acuta.
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ ATTENTI AL FUOCO!

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE DEL LAVORO.

Descrizione dell'attività di formazione	Il suddetto corso prevede tre incontri: un incontro/modulo di formazione/aggiornamento generale di durata pari a 4 ore ed una formazione sui rischi specifici, costituita da due moduli, di durata pari a 4 ore ciascuno.
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola